CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbana) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Viraio N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 17 — Num. 52 — Conto Corrente con la Posta — Venerdì 1 Marzo 1935 Anno XIII

L'„Arabia" partito da Messina per l'Africa

Quattro piroscafi sotto carico a Napoli e altri in arrivo

MESSINA, 28 febbraio

Il piroscafo «Arabia» è partito oggi da Messina, dove ha imbarcato un gruppo del 24.o reggimento artiglieria per Divisione di fanteria, le salmerie del 2.o battaglione del 3.o Regg. Fanteria «Piemonte», un reparto salmerie destinato al R. C. T. C. dell'Eritrea. Complessivamente l'«Arabia» trasporta 31 ufficiali, 748 uomini di truppa, 374 quadrupedi, notevoli quantità di mezzi e materiali. A Napoli continua ordinatamente l'imbarco di materiali vari sui piroscafi «Antoniatta», «Belvedere», «Cesare Battisti» e «Campidoglio» mentre altri reparti e mezzi affluiscono da Torino, Piacenza, Bologna, Firenze, Taranto.

Sull'«Arabia» si è anche imbarcato un gruppo del 21.o reggimento artiglieria.

Dinanzi alla caserma, ove gli artiglieri erano alloggiati, si è riunita, in attesa della partenza, una moltitudine immensa che ha accolto l'uscita del gruppo al canto degli inni della Rivoluzione e tra grandi acclamazioni al Duce. Si è subito formato un imponentissimo corteo che ha percorso le vie della città; tutte imbandierate. Precedevano le Associazioni combattentistiche, seguivano gli artiglieri e quindi numerosissime rappresentanze. Il corteo è giunto al porto fra due densissime ali di folla che applaudiva entusiasticamente.

Al porto, ove si trovavano ad attendere gli artiglieri il Prefetto, il Commissario al comune, il Procuratore generale, il Segretario federale, il Console della Milizia, il Console della Legione Peloro e tutte le altre autorità, nonchè il Fascio con il gagliardetto, i Guf e i circoli rionali, il reparto è stato fatto segno a nuove, insistenti dimostrazioni di simpatia tra calorose entusiastiche invocazioni al Duce, mentre le musiche intonavano «Giovinezza» cantata a gran voce dalle Camicie nere all'unisono con i soldati e la folla. Si è quindi iniziato l'imbarco degli artiglieri, mentre le componenti il Fascio femminile offrivano ai partenti aranci e sigarette. Una folta folla acclamante ha stazionato sulla banchina fino a quando, in serata, tra nuove vivissime manifestazioni di entusiasmo, l'«Arabia» lasciava il porto.

Altre quattro grandi navi attese a Napoli

NAPOLI, 28 febbraio

Quest'oggi è giunto il piroscafo «Campidoglio» che si è ormeggiato alla banchina di Porta di Massa per l'inizio delle operazioni d'imbarco di materiale vario. Sono attesi nei prossimi giorni il «Gange» di ritorno dalla Somalia, il «[illegible]», il «Colombo» e l'«Albania», quest'ultimo in arrivo da Trieste.

Cominciano intanto a circolare per la città nella loro elegante uniforme i soldati diretti nell'Africa Orientale e che possono essere definiti le avanguardie di coloro che dovranno giungere a Napoli nei prossimi giorni. Si tratta di uomini destinati ai lavori in caserma per l'apprestamento degli alloggiamenti alle truppe della Divisione «Gavinana» e possiamo subito dire che tali lavori, che sono a buon punto, potranno essere ultimati a breve scadenza in modo che i vari reparti troveranno una immediata sistemazione nella nostra città. Tali lavori non vengono compiuti soltanto a Napoli, ma anche nelle caserme dei Comuni viciniori.

I fanti della „Gavinana" in lieta attesa di partire per l'Africa

FIRENZE, 28 febbraio

Con manifestazioni di vibrante entusiasmo, le truppe mobilitate della Divisione «Gavinana» hanno accolto la notizia della prossima partenza per l'Africa Orientale. Con quale elevatezza di spirito i giovani fanti del 1911 attendano l'ordine di partenza, lo dimostrano le canzoni guerriere e i ritornelli per l'occasione riadattati molto significativamente e cantati dalle truppe, mentre si recavano a fare istruzione in piazza d'armi.

I giovani sono fieri di servire la madre Patria sotto i segni del Littorio, felici di dimostrare ancora una volta al grande Capo tutta la fede e la dedizione della nuova giovinezza italica. Prima della partenza, i reparti saranno ispezionati dai rispettivi comandanti e, per domenica, il Municipio di Firenze offrirà un ricevimento a Palazzo Vecchio, nel salone dei Cinquecento e in quello dei Duecento a tutti gli ufficiali della Divisione che partiranno per l'Africa Orientale.

La cittadinanza, che ha dato la più entusiastica ospitalità alle truppe richiamate, prepara calde manifestazioni ai partenti. Le giovani Camicie nere saluteranno anch'esse i partenti con manifestazioni che, oltre ad essere calde di entusiasmo, avranno altresì un carattere assai significativo.

La litoranea libica

ROMA, 28 febbraio

La litoranea libica, che il Duce inaugurerà nell'aprile dell'Anno XIV è un'opera destinata a rivoluzionare la configurazione economica della nostra maggiore colonia africana. Di fronte all'incalzare travolgente del Fascismo crollano tutti i vecchi luoghi comuni, tutte le primitive forme di vita, tutte le resistenze naturali e artificiali che ancora si oppongono alla marcia del progresso.

La costruzione delle strade è, secondo l'antica consuetudine romana, il ramo dell'attività pubblica sul quale il Regime inserisce la sua alta funzione civilizzatrice. Per l'Africa la logica di questo sistema è tanto più evidente.

Le iniziative agricole che prima si svolgevano soltanto attorno ai vecchi centri obbligati nel sahel bengasino e nella piana di Barce, ora possono svolgersi sulle terre ben più fiorenti dell'altopiano cirenaico collegate da rapidissimi sistemi di comunicazione ai grandi mercati e ai porti d'imbarco.

Ma a parte questa ed altre considerazioni intuitive sulla importanza della nuova rete stradale agli effetti della valorizzazione interna della Libia, rimane di importanza fondamentale il fatto che, grazie alle vaste vedute del Duce e alla rapida azione realizzatrice del maresciallo Balbo, con la creazione della strada Tripoli-Bengasi e con quella da Bengasi fino al confine egiziano, viene ad essere sovvertito tutto il sistema delle comunicazioni nord-africane, viene cioè ad essere eliminata quella soluzione di continuità che, tra il Nord Africa francese, l'Egitto e l'Asia Minore, era rappresentata dall'impraticabilità della costa libica.

Quale sia l'enorme importanza, dal punto di vista politico ed economico, di questo allacciamento è visibilmente dimostrato dal fatto che le grandi correnti turistiche, le quali battono il Marocco, l'Algeria e Tunisi e quelle che battono l'Egitto, troveranno, nell'arteria attraverso il gebel cirenaico o lungo la Grande Sirte, una via naturale, comoda e suggestiva per il loro trasferimento dall'uno all'altro punto della costa africana, rimanendo stimolate a percorrere tutto il sistema stradale dalle singolarità panoramiche e dalle bellezze archeologiche della Libia. A tal fine fu costruito a Cirene nel 1932 un grande albergo che viene a costituire la prima di tutta una serie di stazioni turistiche già progettate per la Cirenaica in continuazione di quelle tripoline.

Anche per il turismo estivo, il gebel cirenaico si trova in condizioni di particolare privilegio, perchè, aprendosi una nuova strada per Alessandria, viene ad essere il punto più vicino all'Egitto al quale possa ricorrere la classe abbiente egiziana per sfuggire d'estate al calore, veramente tropicale, delle sponde del Nilo.

Per quanto poi riguarda l'importanza politica del nuovo sistema stradale, essa è dimostrata dal fatto che tutte le popolazioni musulmane dell'Africa occidentale e cioè i diversi milioni di uomini entrati ormai a contatto della civiltà europea, troveranno attraverso la grande traversale libica la via più rapida per raggiungere la santa Mecca, meta dei loro pellegrinaggi annuali. E non è chi non veda come da questo passaggio obbligato, dalle grandiose opere che vi si ammirano e dal grado di benessere assicurato agli indigeni, possa essere aumentato il prestigio dell'Italia verso le folle del mondo islamico.

Sotto il Regime fascista sta nascendo veramente qualcosa di molto antico. Mussolini comparve già nelle terre della Quarta Sponda come il precursore di un'epoca. Domani, alla distanza di nemmeno 10 anni, vi ritornerà come il realizzatore trionfante.

L'accordo culturale italo-austriaco

Schuschnigg rende omaggio alla supremazia delle tradizioni culturali dell'Italia

VIENNA, 28 febbraio

Durante la seduta tenuta oggi al Consiglio federale, si è discusso l'accordo italo-austriaco per lo sviluppo dei rapporti culturali fra i due Paesi.

Ha parlato, fra gli altri, il Cancelliere Schuschnigg, il quale ha detto che l'accordo parte dalla convinzione che accanto ai necessari rapporti puramente economici tra i Paesi, debbono aggiungersi nell'interesse del mantenimento della pace e quindi della cultura e della civiltà, anche stretti rapporti nel campo spirituale.

L'accordo è un consapevole omaggio alla supremazia dello spirito che l'Austria compie dinanzi al suo grande vicino Regno d'Italia. L'accordo è basato sul principio della reciprocità e ha importanza anche per l'incremento dell'Istituto per le ricerche storiche di Roma, che gode un ottimo prestigio internazionale.

Il Cancelliere si è detto lieto di rilevare espressamente in tale occasione che il Governo italiano ha favorito lo sviluppo dell'Istituto culturale.

«D'altro canto — egli ha aggiunto — siamo lieti di possedere con l'Istituto culturale italiano di Vienna la possibilità di approfondire i rapporti culturali con l'Italia. Per le giovani generazioni dei diversi Paesi, che debbono studiare le lingue, già da molto tempo prima della guerra nel territorio austriaco avevamo a disposizione scuole, nelle quali la lingua italiana era materia obbligatoria di insegnamento. In avvenire dedicheremo la massima cura alla lingua italiana».

Dopo essersi rallegrato che la lingua madre tedesca abbia, con lo accordo, un nuovo campo di sviluppo all'estero, Schuschnigg ha concluso affermando che l'accordo rappresenta un atto importante nell'interesse dell'Austria, nell'interesse delle relazioni interstatali e nell'interesse dell'incremento dei rapporti tra Italia ed Austria. Tra grandi applausi l'accordo è stato quindi approvato.

Commenti magiari alla visita di Schuschnigg a Londra

BUDAPEST, 28 febbraio

Anche i giornali di oggi si occupano delle ripercussioni delle visite di Schuschnigg e Berger Waldenegg a Parigi ed a Londra, riportano inoltre le dichiarazioni da loro fatte a Vienna.

Il «Pesty Naplo» scrive: «Dopo l'Austria deve venire la nostra volta. Che le trattative abbiano avuto inizio con l'Austria si spiega col fatto che l'asse dell'accordo danubiano è costituito dalla garanzia della sua indipendenza. Schuschnigg e Berger hanno energicamente sostenuto a Parigi ed a Londra che l'Austria non potrà mai essere oggetto, bensì soltanto soggetto di un qualsiasi negoziato internazionale. Questo punto di vista è il solo cui si possa attenere anche l'Ungheria.

Gli statisti austriaci, con la loro attività hanno facilitato il nostro compito, anche noi possiamo avere ora serie speranze».

La partenza del Cancelliere Schuschnigg si è lasciata dietro qualche piccolo strascico di discussioni causato da una dichiarazione fatta da Schuschnigg ad alcuni giornalisti inglesi. Egli diceva: «Quale persona privata posso avere le mie opinioni nei riguardi della restaurazione degli Absburgo, ma quale capo del mio Paese debbo ricordarmi che l'Austria non può fare un'esperimento che rischi di porre in pericolo la pace del mondo». Sembra tuttavia che egli sia riuscito a persuadere Simon e che il Governo inglese si adoperi a far sì che nessuna clausola la quale escluda esplicitamente il ritorno degli Absburgo a Vienna sia inserita nel patto di Roma. Di ciò il Governo italiano è stato immediatamente informato e si pensa qui che obiezioni potranno essere soltanto sollevate dalle Potenze della Piccola Intesa.

Comunque, di questo problema e degli altri esaminati a Londra, il nostro ambasciatore Dino Grandi ha avuto occasione di intrattenersi ancora una volta nel corso del lungo colloquio con Vansittart, Sottosegretario permanente al Dicastero degli Esteri. Nel corso della conversazione l'Ambasciatore ha pure discusso con Vansittart le varie questioni sollevate dalla dichiarazione franco-inglese di febbraio nei loro riferimenti alla visita che Simon si accinge a compiere a Berlino e nelle altre capitali.

I problemi europei destinati ad essere riesaminati nelle prossime settimane sono stati passati in rassegna alla luce degli accordi di Roma e di Londra.

A sera tarda si annuncia che il Gabinetto ha discusso oggi la replica da darsi all'invito sovietico e che nessuna decisione è stata ancora presa. Si ha la sensazione che forti divergenze di vedute esistano in seno al Gabinetto e che una parte di esso sia contrario al viaggio a Mosca, sostenendo che tale viaggio menomerebbe il significato della visita a Berlino.

La notizia dell'esito negativo della riunione di Gabinetto ha destato alquanta sensazione negli ambienti diplomatici di Londra e particolarmente in quelli francesi.

Simon giunto in volo a Parigi

Il Ministro inglese a colloquio con Laval

PARIGI, 28 febbraio

Sir John Simon è giunto in aeroplano a mezzogiorno al Bourget. Alle ore 13 il Ministro degli Esteri britannico ha fatto colazione alla Ambasciata d'Inghilterra con Laval. Fra i due statisti è seguito nel pomeriggio un colloquio.

Nella mattinata il Ministro degli Esteri di Francia aveva ricevuto lo Ambasciatore dell'U. R. S. S., Potemkine.

L'importanza del colloquio dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi con Laval

PARIGI, 28 febbraio

Commentando il lungo colloquio che l'Ambasciatore d'Italia ha avuto ieri con Laval, il redattore diplomatico dell'«Oeuvre», generalmente bene informato, lo definisce di grande importanza perchè in esso si trattava di fare il punto circa i risultati ottenuti nel corso dei viaggi del Cancelliere austriaco e di stabilire un programma circa i negoziati che stanno per iniziarsi su un piano più vasto al fine di arrivare alla conclusione del Patto danubiano.

Secondo l'informatore diplomatico del giornale, i negoziati relativi al Patto danubiano che si svolgono sempre sulla base gettata a Roma nei colloqui Mussolini-Laval, si aggirano attualmente sul principio dell'eguaglianza totale dell'Austria di fronte agli altri Paesi e al suo desiderio di partecipare anch'essa alla garanzia che reciprocamente gli Stati firmatari dei patti si accordano e cioè riservandosi la facoltà di trattare ulteriormente la conclusione dei patti bilaterali con taluni di questi Paesi, alla condizione che l'equilibrio delle forze nell'Europa centrale sia sempre mantenuto. Il metodo seguito per questi negoziati sembra essere lo stesso adottato per il patto orientale e cioè non comporterà nessun testo troppo rigido. Dopo un accordo di massima italo-francese sui punti che saranno indicati, una nota sarà inviata a ognuno dei Governi interessati, che dopo averla esaminata, la rispediranno a loro volta a Roma e a Parigi con le loro osservazioni e i loro suggerimenti. Quindi, in seguito ad un lungo periodo di attività diplomatica, un testo definitivo sarà redatto ed esso faciliterà allora la riunione di una conferenza degli Stati interessati, che avrà lo scopo di completare il progetto da trattato in tutti i suoi particolari prima di procedere alla firma.

Gli accordi di Roma primo atto costruttivo per la pace europea

GINEVRA, 28 febbraio

La «Tribune de Genève», in un articolo dedicato al ritorno alla diplomazia tradizionale, dopo avere constatato le delusioni che ha provocato la Società delle Nazioni, afferma che alla luce dell'esperienza, non si è tardato a constatare che il nuovo metodo inaugurato a Ginevra, ben lungi dal contribuire alla pacificazione europea, non faceva che aggravare le divergenze, poichè quasi sempre doveva esporre alle opinioni pubbliche le difficoltà, alle quali ci si trovava di fronte, ciò che le irritava o le scoraggiava, o, in tutti i casi, le deludeva. «Si dovette, dunque, tentare di dissimulare quanto possibile - continua il giornale - queste difficoltà e far credere che esse fossero facilmente superabili. Perciò, accanto alle sedute pubbliche del Consiglio della Lega, vi furono delle riunioni segrete e persino ultra segrete, nelle quali ci si preoccupava, soprattutto, di trovare formule suscettibili di dare la parvenza di un accordo e che, forzatamente, non risolvevano niente, l'unanimità non potendo, nella maggior parte dei casi, ottenersi che sopra aggiornamenti o risoluzioni illusorie». Un altro inconveniente del metodo ginevrino, secondo il giornale, era l'eguaglianza teorica degli Stati, proclamata dal patto.

«Le grandi Potenze hanno delle responsabilità infinitamente più estese che le piccole - scrive la «Tribune de Genève» ed è impossibile che la collaborazione di queste ultime alla diplomazia concertata delle altre, produca dei buoni risultati, quando questa diplomazia cessa di essere occasionale o di trattare sopra un punto nettamente delimitato, in cui esse sono direttamente interessate».

Più oltre il giornale afferma: «Fu l'Italia la prima che constatò il vizio di un metodo, il cui solo risultato era di segnare il passo. Mussolini ebbe la chiaroveggenza ed il coraggio di suggerire la costituzione di una specie di direttorio della pace. Ci si ribellò. Le Potenze, dette dirigenti, furono denunciate come violatrici del patto che aveva proclamato l'eguaglianza di tutti i membri della Società delle Nazioni. La Francia, ancora sotto l'influenza del cartello delle sinistre, meno preoccupata della pacificazione europea che della salvaguardia della caricatura del giacobinismo, che è il suo credo, fece cattivo viso a questa proposta e si continuò a patteggiare a Ginevra fino al giorno in cui a Hitler toccò di sbattere la porta dietro i tacchi della delegazione tedesca».

Il giornale osserva, però, che una volta di più si verificò la verità di questa osservazione che, le sciocchezze più tenaci degli uomini, sono sovente raddrizzate con dei mezzi inattesi. Ed afferma come, in fondo, la Germania, lasciando Ginevra, obbligò le grandi Potenze occidentali a concertarsi vicendevolmente, appunto per riparare immediatamente all'azione che la Germania aveva svolto. Oggi il lavoro è ripreso in quelle Capitali, da cui le iniziative considerevoli devono essere datate, affinchè prendano un più ampio significato. E' così che le cose si sono svolte or è qualche settimana a Roma e quindi a Londra. Subito si è constatato che, finalmente, lo sforzo costruttivo della pace passa dalla parola all'azione».

Il giornale conclude dimostrando come precisamente il primo atto costruttivo per la pace europea sia stato l'incontro Mussolini-Laval a Roma.

La Saar ritorna oggi alla Germania

L'arrivo a Saarbrücken del Comitato dei tre che farà la consegna

SAARBRUECKEN, 28 febbraio

Sono passate più di sei settimane dal 13 gennaio, giorno del plebiscito della Saar, ed ecco che l'ultimo atto della storia del dopoguerra di questo paese sta per compiersi. Il barone Aloisi è giunto la scorsa notte all'1.20 a Strasburgo, e stamane è partito per Saarbrücken dove prenderà in consegna il territorio. L'inglese Knox rimetterà, infatti, tutti i poteri al rappresentante del Governo fascista, che, nella sua qualità di Presidente del Comitato della Saar, è la più alta autorità della Società delle Nazioni qui presente. Insieme col barone Aloisi saranno gli altri due membri del Comitato stesso, l'Ambasciatore argentino a Roma, Cantilo, e il Ministro plenipotenziario spagnolo, barone Olivan.

Il Comitato dei tre, che, per oltre un anno, ha lavorato assiduamente alla soluzione del più spinoso problema creato a Versaglia, si è riunito, dunque, per l'ultima volta nella storica città di frontiera, capitale di quella Alsazia che fu per tanti anni contesa fra la Francia e la Germania. I tre diplomatici sono partiti nelle prime ore del pomeriggio d'oggi da Strasburgo per giungere verso le 18 a Saarbrücken, dove sono stati accolti ufficialmente dal capo della Commissione di Governo Knox e da tutte le autorità locali.

Domani mattina il barone Aloisi ed i membri del Comitato dei tre, riuniti in una sala di Saarbrücken insieme col Ministro dell'Interno del Reich, Frick, proclameranno che il ritorno della Saar alla Germania è un fatto compiuto. Le bandiere tedesche saranno allora innalzate sul palazzo della Commissione di Governo. Contemporaneamente la stessa cerimonia si svolgerà presso la direzione delle miniere francesi, che da quel momento diventeranno proprietà dello Stato tedesco. Quindi l'Alto commissario tedesco per la Saar, Burckel, verrà introdotto nel palazzo di città di Saarbrücken dal Ministro dell'Interno Frick.

Nel pomeriggio i discorsi pronunziati dal capo del Reich e da Burckel, al momento della proclamazione dei risultati del plebiscito, verranno ripetuti. Quindi una grande cerimonia si svolgerà sulla piazza che fronteggia il palazzo dell'attuale Commissione di Governo e dalla quale sono stati sradicati 200 alberi per far posto all'immensa folla che si prevede sarà presente. Ben 80 treni sono già previsti in partenza dalla Germania per la Saar, e si ritiene che oltre 100 mila persone affluiranno a Saarbrücken.

I lavori del Convegno dei segretari dei lavori dell'industria

ROMA, 28 febbraio

Questa mattina sono continuati i lavori del convegno dei Segretari delle Federazioni nazionali e dei segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria.

Sotto la presidenza dell'on. Cianetti sono stati affrontati dall'assemblea numerosi problemi di ordine economico, in relazione alle direttive tracciate dal Governo.

Hanno parlato l'on. Trabucchi (Unione di Cagliari), Petronio (Unione di Piacenza), Ciardi (Unione di Pavia), Capoferri (Unione di Milano), [illegible] (Unione di Ancona), on. Tarchi (Unione di Genova).

Cameratismo italo-francese

La visita degli ufficiali italiani a Reims

REIMS, 28 febbraio

Nella mattinata gli ufficiali italiani condotti dai generali Guitry, Villemont e Mordacq, e dal marchese Villeschi, R. Console d'Italia, hanno visitato la cattedrale di Reims. Essi sono stati ricevuti da Mons. Suhard, Arcivescovo, circondato da altri prelati che hanno augurato il benvenuto al Generale Visconti Prasca ed al col. Kolner, addetto militare italiano e a tutti gli altri ufficiali e hanno loro ricordato che nel 1917 la cattedrale di Reims fu visitata dal Re Vittorio Emanuele III, venuto col Sig. Poincaré.

Dopo aver visitato i lavori di restauro, gli ufficiali italiani e francesi si sono recati al monumento ai morti, ove le truppe italiane e quelle del 106 regg. di fanteria francese erano ammassate dinanzi alla porta, in presenza di una folla enorme. Il Generale Visconti Prasca ha ravvivato la fiamma ed ha deposto una corona di fiori coi nastri dai colori italiani, recanti le parole: «Il Corpo italiano della Saar, 28 Febbraio 1935». Le bandiere delle società di Reims e degli ex combattenti italiani di Reims, Mezières, Charleville e Chauny circondavano il monumento.

Dopo aver sfilato, le truppe sono rientrate nella caserma fra le acclamazioni della folla che aveva rotto gli sbarramenti della polizia.

Accordo commerciale tra gli Stati Uniti e il Belgio firmato a Washington

WASHINGTON, 28 febbraio

E' stato firmato oggi un accordo commerciale tra gli Stati Uniti ed il Belgio. Questo è il terzo accordo concluso dal Governo americano dopo la delega dei poteri per negoziare trattati commerciali che il Congresso ha fatto al Presidente, con la legge 13 giugno 1934.

Il primo di tali trattati fu concluso con Cuba nell'agosto 1934 e il secondo con il Brasile è stato firmato il 2 febbraio scorso.

Il trattato prelude a un abbassamento dei dazi doganali

LONDRA, 28 febbraio

La «Reuter» ha da Bruxelles: «Il trattato commerciale belga americano viene considerato non come una semplice intesa commerciale, ma come un primo passo verso il cambiamento completo della politica tradizionale degli Stati Uniti. Si spera che questo sia il preludio di un abbassamento graduale dei dazi doganali da parte degli Stati Uniti.

La situazione della Banca d'Italia al 20 febbraio

Aumento della riserva aurea

ROMA, 28 febbraio

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 febbraio 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.822.481.000 a 5.823.057.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 48.958.000 a 49.569.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.757.765.000 a 3 miliardi 728.713.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.099.498.000 a 1.015.629.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.612.377.000 a 12 miliardi 265.530.000.

I debiti a vista sono saliti da 279.736.000 a 294.539.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 630.136.000 a 904.771.000.

Rilievi americani alla ripresa economica in Italia

WASHINGTON, 28 febbraio

L'importante rivista settimanale «Literary Digest» ha pubblicato un riassunto dell'esame della situazione economica italiana, compiuto dall'ufficio romano dell'«United Press», nel quale si constata un notevole miglioramento delle condizioni, citando fra i sintomi più importanti la riduzione dei disoccupati, il cui numero è diminuito negli ultimi sei mesi di oltre 150.000; l'aumento della attività delle industrie pesanti ed edilizie, la fine dell'esportazione dell'oro, [illegible] gli aumentati dividendi e la diminuzione del deficit del bilancio dello Stato.

Una raccolta di opere di scrittori militari italiani

Il Duce approva l'iniziativa

ROMA, 28 febbraio

E' stato sottoposto al Duce il piano di una biblioteca di scrittori militari italiani, progettata dalla Casa Edizioni «Roma». Detta biblioteca, che comprenderà molte diecine di volumi, si propone di mettere in luce, specie per l'educazione militare delle nuove generazioni, secondo le direttive del Regime, tutto il pensiero e tutta l'attività dell'Italia nel campo dell'arte e della scienza di guerra, come concezione come realizzazione da Giulio Cesare al nostro tempo.

La grande e opportuna raccolta che sarà curata da S.E. il Generale Grazioli e da S.E. Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia, ha avuto l'approvazione del Duce.

Giovanni Berta commemorato nel 14.o anniversario della morte

FIRENZE, 28 febbraio

Nel 14.o anniversario della sua morte è stato oggi commemorato il Caduto fascista Giovanni Berta. Stamane è stata celebrata una messa nella cripta dei Caduti fascisti, che per tutta la giornata è stata meta d'un pellegrinaggio di autorità, Camicie nere, alunni delle scuole e cittadini che hanno deposto copiosi omaggi floreali. Fiori sono stati pure deposti sul ponte della Vittoria, presso il luogo ove avvenne l'assassinio. E' stata poi inaugurata la scuola elementare «Giovanni Berta» alla quale il gruppo rionale che a lui s'intitola ha offerto la bandiera, mentre per ognuna delle aule il fratello di Giovanni Berta ha offerto una fotografia. La cerimonia ha avuto termine al canto di «Giovinezza» e dell'inno di Berta, eseguiti dai Balilla e Piccole Italiane delle scuole. Altre cerimonie commemorative si sono svolte nel pomeriggio e nella serata, presenti il Segretario federale e gran folla di Camicie nere, e fra queste, particolarmente commovente, il rito dell'appello fascista, fatto alla sede del gruppo rionale nell'ora stessa in cui cadde Giovanni Berta.

Un concorso per il migliore articolo di propaganda turistica

ROMA, 28 febbraio

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda direzione generale per il turismo, ha bandito per il 1935 un concorso per il migliore articolo di propaganda turistica sull'Italia.

Ai concorrenti è lasciata libera la scelta della materia e della forma dell'articolo che deve contenere in via di massima da 1500 a 5000 parole e deve essere corredato da almeno due illustrazioni. L'articolo dovrà essere scritto in una delle lingue francese, inglese, tedesca o spagnola e dovrà essere pubblicato dall'autore non oltre il 31 dicembre 1935 XIV in un giornale o rivista che si stampino all'estero. I concorrenti dovranno far pervenire al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda direzione generale per il turismo, due copie del giornale o rivista ove l'articolo è stato pubblicato. I lavori verranno sottoposti all'esame di una giuria presieduta dal direttore generale del turismo. All'autore dell'articolo giudicato il migliore sarà conferito un premio di lire 10 mila. Saranno inoltre conferiti un secondo premio di lire 5000, un terzo di lire 3000 ed un quarto premio di lire 2000.

Numerose condanne a morte in America

LONDRA, 28 febbraio

Un curioso strascico ha avuto ieri in America, come riporta il «Times» la morte di Clyde Barrow, di Bonnie Parker e della sua compagna, noti banditi uccisi l'anno scorso in un'imboscata della polizia. Perfino le madri dei due uomini sono state processate a Dallas per avere dato asilo ai figli. Applicando la legge in tutto il suo rigore, il giudice ha però concesso alle madri di fissare la loro pena. Esse hanno scelto un mese di prigione ciascuna.

Si va procedendo in America con grande severità contro tutti coloro che danno asilo ai banditi. Un giudice federale del Texas, nello stesso giorno ne ha condannati venti che avevano ricoverato i due banditi sopraddetti, a pene varianti tra un anno e due di prigione e ancora venti persone in altri luoghi sono state condannate per lo stesso motivo.

La giornata di ieri può definirsi la giornata della legge a oltranza in America. Tre uomini del Massachusetts, riconosciuti colpevoli dell'uccisione di un poliziotto, sono stati condannati alla sedia elettrica. La Corte d'Appello di Nuova Jork ha respinto il ricorso di due uomini che hanno ucciso pure un poliziotto, e di due altri che hanno partecipato all'uccisione dell'arcivescovo Leon Tourian in una chiesa armena. Essi sono stati condannati a morte.

CRONACA DELLA CITTA'

NEL XIV ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI FLORIANO BEUZZAR

Un cippo alla memoria dell'Eroe
inaugurato alla presenza di Carlo Perusino

Floriano Beuzzar, il biondo e giovanissimo squadrista triestino, colpito a morte mentre tornava a Trieste, dopo aver preso parte alle solennità di Pola che celebrava, questa, la festa della sua annessione alla Madre Patria, è stato ieri solennemente rievocato con un rito di una semplicità commovente, sul posto stesso in cui il camerata, colpito a morte da una scarica di fucilate, lasciava la giovane vita nel nome della Nuova Italia che il Duce stava costruendo.

Il Fascio di Trieste ha voluto immortalare il suo glorioso Caduto facendo collocare sulla curva tragica della «draga» di Canfanaro, un cippo di rude e dura roccia istriana sul quale è stato scolpito il nome di Floriano Beuzzar e subito sotto la parola: Presente!

E lo scoprimento del cippo si è svolto in un ambiente di severa e consapevole austerità, presenti le rappresentanze delle vecchie Squadre d'azione e numerose squadre di Giovani fascisti, eredi e continuatrici, quest'ultime, della tradizione eroica delle prime. Era pure intervenuto il Segretario federale di Trieste Carlo Perusino, membro del Direttorio Nazionale, col quale, pure giunti da Trieste, erano alcuni componenti del Direttorio federale ed una cinquantina di ex squadristi che recavano o facevano da scorta alle venti gloriosissime fiamme delle squadre d'azione della città di San Giusto. L'Istria era largamente rappresentata alla cerimonia che onorava uno squadrista caduto nel suo territorio. Erano intervenuti il Segretario Federale Console Bellini, l'Ispettore della zona di Parenzo centurione Moro, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili cav. Pedrone, il comandante del Fascio Giovanile di Pola C. M. Germanis, una rappresentanza di squadristi di Pola, la bella fanfara del Fascio Giovanile di Pola al completo agli ordini del maestro Daagoni, una squadra sotto le armi di Giovani fascisti di Pola, squadre del Fascio di Parenzo, due squadre di Giovani fascisti di Rovigno, una squadra del Fascio di Canfanaro, reparti dell'O. N. Balilla di Canfanaro. La cerimonia si è svolta sotto l'avversare del maltempo ciò non pertanto essa ha avuto uno svolgimento pari alla bellezza del rito.

Il dott. Perusino, dopo aver scoperto il cippo, ha fatto l'appello del Caduto, a cui ha risposto il «presente» delle forze adunate. In di i presenti hanno cantato l'«Inno a Berta» sostituendo il nome del giovinetto fiorentino, con quello di Floriano Beuzzar. Dopo il canto, che per il luogo ed il momento in cui avveniva è apparso una solenne preghiera, il Segretario Federale di Trieste ha deposto, in nome di S. E. Starace fiori sul cippo, e corone hanno deposto gli squadristi triestini e istriani. Quindi il dott. Perusino ha pronunciato brevi parole esaltando la fraternità d'animo e lo spirito altissimo degli squadristi di Trieste e dell'Istria legati da un indissolubile vincolo al servizio del Duce, che è sicuro, ha affermato il dott. Perusino, della sua gente che fa buona guardia al confine orientale. Ha concluso il suo discorso con un inno al Duce ripetendo, nei suoi riguardi la storica frase della Repubblica Serenissima «Ti con nu, nu con ti».

Ha risposto il centurione Moro esaltando lo spirito combattivo della «vecchia guardia», ognora e sempre agli ordini del Duce.

La fanfara dei Fasci Giovanili ha quindi suonato «Giovinezza», l'inno dei «Giovani fascisti», e l'Inno Giovanni Berta. La cerimonia ha avuto termine con un triplice saluto al Condottiero.

Come morì Floriano Beuzzar

Sulla morte dello squadrista triestino, il *Piccolo* ha ieri dedicato un lungo articolo che qui appresso riproduciamo:

Il 27 febbraio 1921, Pola festante celebrava con riti austeri l'annessione al Regno d'Italia. La passione di Fiume non era ancora spenta e, nella penisola, la canaglia persisteva a negare lo spirito di Vittorio Veneto.

Ma una giornata come quella dell'annessione di Pola all'Italia, poteva offrire il destro alla parte sana del popolo di respirare, lungi dall'ammorbante atmosfera della vita quotidiana - un'ora di pura commozione, al disopra della cornice o dei polverosi discorsi di una festa ufficiale. Questo sentirono anche i fascisti di Trieste, nucleo di forti ai confini della Patria. E mossero quindi gli squadristi alla volta di Pola per portare il saluto di Trieste. Della schiera faceva parte un giovanetto biondo, buono, audace, un'anima di fiamma, un fanciullo operante e taciturno: Floriano Beuzzar.

Quella domenica, a Pola, Francesco Giunta commemorava il sacrificio di Nazario Sauro. A cerimonia ultimata gli squadristi triestini presero la via del ritorno e verso le 19 il camion che aveva risalito buon tratto dell'Istria si fermò sulla piazza della borgata di Canfanaro. Questa tappa doveva essere fatale poichè facilitava l'avversario del preordinato agguato slavo. Una losca masnada aveva saputo che verso sera qualche camion di fascisti sarebbe passato per il paese; gli esecutori materiali della imboscata si erano quindi appostati a qualche chilometro dall'abitato, donde sarebbe partito il segnale dell'imminente passaggio della macchina.

Così infatti avvenne. Ripresa la marcia il camion imboccò la Val Draga, squallida e stretta valle di natura carsica, che fa capo a Baratto, un minuscolo villaggio. Un razzo e gli squilli di una cornetta avvertirono i vili assassini. Il camion, che procedeva a fanali spenti, guidato per intuito da un piccolo squadrista che aveva fatto la guerra, fu investito, alle 19.45 circa, da una scarica di fucileria, partita dal bordo della strada.

Avevano mirato al conducente, acciocchè la macchina precipitasse per la ripida scarpata, ma il piccolo fante fu risparmiato: un'altra vita doveva essere spezzata. Floriano Beuzzar. Egli dormiva steso sul fondo della macchina, la pallottola di un «Mauser» lo colpì alla spina dorsale, ai polmoni, all'intestino, e gli attraversò una gamba, dopo avergli immobilizzato gli arti inferiori. Ai camerati, che non volevano credere, Floriano disse che era ferito. Poi più nulla. Sotto minuti dopo il chiaro volto giovanile si componeva nella quiete della morte.

Fermato il camion cento metri più in là, gli squadristi sfidarono a battaglia gli invisibili avversari, ma invano, chè il barbaro ha soltanto la vigliaccheria dell'agguato.

Col carico di morte e di gloria gli squadristi raggiunsero Baratto, dove pernottarono. Alle prime ore del mattino la ferale notizia giunse a Trieste, da dove partì, per i luoghi del misfatto, Francesco Giunta, che mossosi personalmente a capo delle indagini, potè individuare i biechi assassini di Floriano Beuzzar.

Frattanto la salma giungeva a Trieste, dove gli squadristi avevano reagito attaccando la sede dei sovversivi. Il popolo, il sano, generoso popolo triestino pianse sulla salma del suo biondo figlio, e imponenti riuscirono i funerali.

«Addio, piccolo garibaldino nostro», scrisse una mano tremula di commozione sull'albo dove era segnato un plebiscito di cordoglio.

Che importa sapere il particolare minuto di questa vita stroncata prima dei vent'anni? Egli era di condizione modesta, un semplice impiegato con piccolo stipendio, un figlio affettuoso.

Un suo amico, all'indomani della sua morte, tracciò di Floriano Beuzzar questo profilo:

«Egli era nella sua pacatezza animato di un così alto fervore, di una candida fede, che incatenava chi aveva occasione e la fortuna di scrutare nella sua anima. Modesto e, per un senso delicato di pudore, quasi schivo di lasciar trasparire l'amore devoto che sentiva per l'Italia, era chiuso in sè e di rado narrava gli atti di fede - e di grande coraggio - che compiva con incomparabile coerenza. Faceva avuto votato al sacrificio, per il suo grande amore, la giovane esistenza, ricollegandosi così alla tradizione più nobile dell'irredentismo triestino. Vedendo quella sua bionda giovinezza a cui gli occhi azzurri donavano una gran luce di bontà, prodigarsi nelle più aspre imprese di un dopoguerra tormentato e faticoso, veniva fatto ai suoi intimi di pensare talora a Guglielmo Oberdan».

In questa luce Floriano Beuzzar è rimasto nel ricordo del popolo.

La leva di mare della classe 1916

La R. Capitaneria di Porto comunica:

Ad estensione del manifesto già pubblicato in data 5 febbraio c. m. e per conoscenza a norma opportuna dei giovani e delle persone interessate, si rende noto che tutti i giovani nati nell'anno 1916 che si trovano nella condizione prescritta (barcaioli, pescatori, naviganti, operai meccanici, macchinisti, fuochisti, elettricisti, operai in genere di arsenali e cantieri navali, maestri d'ascia e carpentieri, lavoratori portuali, operai addetti a fari e segnalamenti marittimi, radiotelegrafisti navali, studenti nautici, arruolati volontari nella R. Marina e nella R. Guardia di Finanza, ramo mare, già arruolati volontari come innanzi detto prosciolti dal servizio, diplomati capitani marittimi e costruttori navali e macchinisti navali, ex marinaretti delle navi-scuola dell'O. N. B., allievi od ex allievi di scuole marittime o peschereccie e professionali per maestranze marittime inscritti od ex inscritti ai corpi premilitari marittimi) devono obbligatoriamente fare parte della lista di leva di mare e sono tenuti a denunciare direttamente a questa Capitaneria di Porto o ad alcuna delle autorità Marittime dipendenti, le suddette loro qualità.

Allo stesso obbligo sono soggette tutte le persone, ditte ,enti presso le quali essi abbiano prestato lavoro o compiuto studi o conseguito titoli del genere suindicato.

L'omissione delle denuncie e dichiarazioni sovra specificate da parte dei giovani soggetti all'obbligo della leva e delle persone, ditte od enti che vi sono tenute, è colpita da severe sanzioni penali che, secondo i casi, importano multe estensibili fino a Lire 500, o Lire 2000, o Lire 10,000 per i dirigenti di cantieri o stabilimenti meccanici nonchè pena restrittiva della libertà personale (reclusione fino a 3 mesi, o fino a 3 anni) e

Per quanto riguarda i giovani nati nell'anno 1916, le dichiarazioni dei giovani stessi, e la denuncia delle persone, e Ditte od Enti che ne hanno l'obbligo, devono pervenire a questa R. Capitaneria di Porto - od alle autorità Marittime dipendenti, assolutamente non oltre la data del 15 marzo 1935 XIII p. v. e conterranno tutte le complete esatte generalità dei giovani in parola, nonchè la precisa indicazione del loro attuale domicilio o residenza.

Trascorso il suddetto termine verranno compiuti gli accertamenti del caso e provocate le sanzioni di legge a carico dei responsabili di omessa denuncia e dichiarazione.

Premilitari

Tutte le domeniche mattina, qualunque strada si percorra in città od in campagna, si incontrano dappertutto.

A piedi, in bicicletta, in «moto», con ogni mezzo, essi convergono, con sbarazzina vivacità verso i campi di manovra; e là, appena giunti, formano le squadre, le compagnie, i battaglioni, attentissimi ai comandi, pronti ad obbedire.

Sono soldati di 18 anni, molti già balilla e poi avanguardisti o giovani fascisti, ai che hanno vecchia famigliarità col «passo serrato» e col lucido «novantunno»; e pertanto nei ranghi inquadrati della Milizia, anzichè il tirocinio di coscritti, pare che compiano nulla più di un perfezionamento: reclute del 1914 che in questi giorni finiscono il loro 2.o corso, ed a marzo andranno sotto le armi addestrati e pratici come veterani, giovanetti del 1915 che in aprile termineranno il 1.o corso, tutto basato sull'educazione fisica e la preparazione alla vita forte della caserma.

Marciano, fanno degli esercizi di ginnastica col fucile, s'esercitano al percorso di guerra col fossato ed il muro da scalare, passano al tiro a segno...

Cari ragazzi!

Quanti ne sono? Moltissimi: a centinaia e centinaia nella nostra Istria. Proprio di questi giorni essi hanno ricevuto la fiamma, dono significativo della Federazione fascista.

E che istruttori! Non pochi hanno fregiato il petto di una fila di nastrini, guadagnati sul Piave, sul Carso, sul Grappa; ed i giovinetti guardano con occhi ammirati quei segni d'onore, pensando in cor loro a ciò che hanno fatto le generazioni precedenti alla loro per questa Italia che ora essi si preparano a servire.

Guardandoli in faccia, questi ragazzi, sembrano tutti, su per giù eguali, il grigio-verde e la camicia nera livella, fin d'ora classi e condizioni sociali, così varie e disparate, dallo studente all'operaio, dall'artigiano all'impiegato. Anche i pochi ancora in abito «borghese» con la giberna alla cintola ed il moschetto in pugno, pare che perdano le caratteristiche della loro vita quotidiana di commessi, tipografi, terrazzieri, falegnami, contadini, barbieri, muratori, fattorini, ecc., per assumere quell'aspetto militare che li forgia di un unico passo.

Ed è la Milizia coi suoi centri perfetti, che così li prepara, li addestra, seguendoli domenica per domenica.

Se si interroga qualcuno di questi giovinetti, che può essere anche un modestissimo campagnolo, c'è quasi da stupire a sentire con quale orgogliosa sicurezza risponde spiegando le parti del fucile o magari della mitragliatrice leggera. E non si può far a meno di pensare alla volonterosa fierezza con cui questa gioventù si presenterà alle armi.

E' scomparso il «cappellone» d'un tempo, malaccorto, duro ed impacciato d'una volta! E quanta fatica di meno per ufficiali e graduati al reggimento, e quanta maggiore perfezione e dignità nella formazione del soldato delle nuove classi!

Anche per questo i premilitari sono circondati di tanta simpatia dai camerati dell'Esercito, e sono guardati con tanta benevolenza dal pubblico, quando passano in grigio-verde, seri ed impettiti, al suono delle trombe.

Il cuore del soldato ce l'hanno già; e cioè il senso della disciplina e del dovere. Mancano ancora soltanto le «stellette».

Ma hanno la camicia nera...

Vita del Partito

G. U. F.

La conferenza su „L'Abissinia" al Politeama Ciscutti

Domenica 3 marzo alle ore 11 il camerata dott. Vittorio Stagni, tratterà al Politeama Ciscutti il tema «l'Abissinia».

L'argomento di vasto interesse per coloro che seguono gli avvenimenti politici extra europei, mirerà a far conoscere all'uditorio le condizioni dell'Abissinia sia nei riguardi politici ed economici, sia a mettere in evidenza le condizioni retrograde di quel Paese che vivendo tuttora su basi a carattere feudale, mantiene in vita, nonostante le condizioni poste per il suo riconoscimento a Paese sovrano, delle tribù bellicose in mezzo alle quali prospera la schiavitù.

Alla conferenza, auspice la locale Sezione del G.U.F. dell'Istituto Coloniale Fascista, sono invitati tutti i cittadini. L'ingresso sarà libero.

All'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza su „Gli Etruschi e il Fascio Littorio"

Questa sera il poeta Ivo Senesi, noto rianimatore al soffio dell'arte di antiche civiltà mediterranee, terrà per l'Istituto Fascista di Cultura una Conferenza sul tema: Gli Etruschi e il Fascio Littorio. *La conferenza del Senesi non sarà soltanto un panorama sintetico della civiltà etrusca della quale Roma fu erede e la continuatrice, ma prospetterà anche originali interpretazioni critiche le quali conferiranno un particolare valore alla lezione stessa. Ivo Senesi ricorderà l'origine etrusca del Fascio Littorio. Di questo simbolo, anzi di quest'arma, già in uso presso gli Etruschi molti e molti secoli prima che venisse adottato da Roma, fu rinvenuto un esemplare nel 1897 durante l'escavazione di una tomba della Necropoli di Vetulonia. Il Fascio etrusco costituito da dodici verghe di ferro raffiguranti l'unione delle dodici città Lucumoniche della Dodecapoli etrusca rimontato dalla bipenne giacendo nella tomba del littore in mezzo a molte mirabili oreficerie dei primi anni del VII secolo a. C. Oggi tale prezioso relitto trovasi conservato nel R. Museo dell'Etruria in Firenze.*

Il Senesi che tratterà il vasto argomento con rigorosità di studioso ed ala di artista, parlerà alle ore 18.30 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Carducci». L'ingresso è libero.

Gruppi Rionali

Gruppo Rionale Fascista Centro «Arrigo Apollonio» — La Segreteria Rionale del Fascio Femminile avvorte che sabato 2 marzo l'assistenza e sospesa.

Il Fiduciario riceve dalle ore 18 alle ore 19 tutti i giorni escluso il sabato. Il Fiduciario: (O. BAIS TELLINO).

Gruppo Rionale «Alfredo Sassek» — Invito — I sottonotati camerati sono invitati a presentarsi questa sera dalle ore 20 alle ore 21 al Gruppo Rionale per comunicazioni: Cipriotti Giovanni, Corgnul Giuseppe, Comia Carlo, Castellazzo Domenico, Cerni Francesco, Clari Giacomo, Clemente Vincenzo, Commenta Bruto Curaja Fedele Cecchi Pietro, Cabaro Francesco, Caroddu Alborio, Delcaro Lorenzo, Droghetti Ugo, Davoli Uccio, Defranceschi Umberto, Dovescovi Pietro, Draghicchio Umberto, Durin Vittorio, De Donaro Oscar, Delfin Emilio.

Distribuzione buoni viveri — Oggi verranno distribuiti i buoni viveri per la prossima cinquina, dal 3 al 7 c.m.

Dalle ore 15 alle 19, cognomi con le lettere A, B, C, D, E, F.

Domani dalle ore 8 alle ore 12, cognomi con le lettere G, H, I, L, K, M, N, O, P.

Dalle 14 alle 1, cognomi con le lettere R.S, T, U, V, W, Z.

Opera Balilla

Adunata Coorte Marinara — Domenica 3 corrente avrà luogo l'adunata dei reparti marinaretti, per una esercitazione di specialità.

A tale adunata devono intervenire tutti gli avanguardisti marinaretti appartenenti alle varie categorie. Si interviene in divisa completa.

Pro fondo puerpere povere — Al Fascio femminile pervennero lire 10 pro fondo puerpere povere.

E. O. A.

Invito ai commercianti

I commercianti che intendono concorrere alla fornitura di generi alimentari, sono invitati di inviare immediatamente le rispettive offerte all'E. O. A.

M.V.S.N. 60 Legione „Istria"

Prove di banda — Stasera, alle ore 20, prove di banda, per soli ottoni.

La festa degli alberi

Domani, 2 marzo, alle ore 10 (tempo permettendo) sull'area comunale situata nella località Monte grande, a destra della strada romana, sarà celebrata la festa degli alberi.

Con oggi si inizia il nuovo orario sulle linee automobilistiche urbane

Di questi giorni ci siamo occupati esaurientemente delle nuove modifiche che verranno apportate alle linee automobilistiche urbane, modifiche che andranno in vigore con oggi, primo marzo.

Come noto, verrà ripristinata la linea N. 2, ossia la linea della stazione ferroviaria, la quale sosterà a Port'Aurea e farà servizio esclusivamente per l'arrivo e la partenza dei treni. Il ripristino di detta linea ha come logica conseguenza l'abbreviamento della linea N. 3, la quale percorreva il tratto Verudella-stazione ferroviaria, mentre ora andrà soltanto da Verudella al Cine Ideal e viceversa. Anche la linea N. 1, ossia S Policarpo-Siana, avrà un breve spostamento: all'altezza dell'Arena, anzichè proseguire per l'omonima via scenderà al viale Barsan, quindi al Ponte e via XX Settembre, e ciò per dar modo agli abitanti di via Emanuele Filiberto di Savoia (ex villa Münz) di usufruire dell'autocorriera, dato che la linea N. 3 non compie più il regolare tragitto da e per la stazione ferroviaria.

Con riferimento al noto desiderio espresso giorni or sono da alcuni cittadini, affinchè la linea N. 3 arrivasse fino a Piazza S. Giovanni, anzichè fino a Port'Aurea, esso è stato accettato a metà: la linea N. 3 farà sosta dinanzi al Cine Ideal, e ciò, come ha voluto ribadire la direzione dell'impresa assuntrice, per assicurare un servizio preciso entro i nuovi termini fissati per detta linea, termini che più sotto pubblichiamo.

Il nuovo itinerario e rispettivo orario

Queste le modificazioni che andranno oggi in vigore. A comodità del pubblico, pubblichiamo il tracciato delle singole linee e l'orario:

Linea N. 1 (km. 3.200) via V Novembre, via Barbacani, via Giulia, via Carducci, viale Barsan, Piazza del Ponte, via XX Settembre (Caserma Filzi); servizio diurno corse ogni 7.30 minuti dalle ore 6.30 alle 21; servizio notturno da via V Novembre alle ore 21, 22, 23; da via XX Settembre: alle ore 21.30, 22.30, 23.30.

Nei pomeriggi festivi prolungamento del servizio sino alla Chiesa di Siana. Nei pomeriggi feriali deviazione sino al Bosco Siana con partenze: da Port'Aurea alle ore 14, 15, 16, 17, 18; dalla Rotonda Siana alle ore 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. La vettura in servizio Port'Aurea-Rotonda Siana porterà il N. 1 in campo rosso.

Linea N. 2 (km. 2.200) Port'Aurea, via Giulia, via Garibaldi, via Kandler, via Arena, via Em. Filiberto di Savoia, Stazione Ferroviaria; partenza da Port'Aurea: ore 6.35, 9.30, 11.10, 12.40, 16.20, 18.30, 21.15; partenze dalla Ferrovia ore 7, 9.50, 11.30, 13.15, 15.55, 18.45, 21.35.

Linea N. 3 (km. 2.500) Cine Ideal, Port'Aurea, via Giulia, viale Roma, via C. Defranceschi, via Metastasio, via Muzio, via A. Diaz, via G. Cesare. Servizio diurno: corse ogni 10 minuti dalle 7.10 alle 8; ogni 20 minuti dalle 8 alle 12; ogni 10 minuti dalle 12 alle 13; ogni 20 minuti dalle 13 alle 21.

Partenza di allievi delle Scuole C.R.E.M.

Nella giornata di ieri, hanno lasciato la nostra città gli allievi motoristi i quali, avendo ultimato il corso presso le Scuole C. R. E. M., raggiungono ora le nuove destinazioni.

Il congedo di questi giovani marinai ha acceso in essi un evidente senso di nostalgia per le belle Scuole dove avevano trascorso circa sei mesi di intensa vita, dedicata allo studio ed alle discipline scolastiche e militari; ma dove pure avevano imparato ad amare i superiori, primo il Comandante Capitano di Vascello Giacomo Perissinotti-Bisoni che della direzione delle Scuole ha fatto un apostolato ispirato ai più severi doveri verso la Patria, l'Italia fascista.

Con un viatico simile i giovani raggiungono ora le nuove destinazioni, corredati ormai di tutti quegli apprendimenti professionali, di tutti quei profondi sentimenti del dovere e di disciplina, che fanno di essi marinai perfetti, cui la Nuova Italia può affidare tranquilla e fiera la custodia del suo patrimonio marinaro e, ove necessario, maggiori imprese per portare più innanzi il dominio dei mari.

Con questa orgogliosa certezza Pola ha salutato i giovani allievi.

Avviso ai Cacciatori

La locale sezione Cacciatori comunica che domenica 3 marzo p.v. avrà luogo ad Olmi una bella battuta di caccia alla volpe.

I cacciatori che desiderano prenderv parte, possono prenotarsi presso la sede sociale via Barbacani 5 entro domani sabato.

Colazione dal sacco. Per ulteriori notizie rivolgersi alla sede sociale.

Pola soggiorno fiorito

Simboli di bellezza e di gentilezza, i fiori dovrebbero adornare ogni giardino, ogni balcone, ogni finestra.

Non bastano i parchi e i giardini pubblici che il Comune cura di continuo; ma la città intera dovrebbe nella primavera e nell'estate tramutarsi in parco e giardino, in modo che l'indugiarsi nelle sue vie e nelle sue piazze dia veramente gioia agli occhi e allo spirito.

Vi sono dei centri turistici e delle località di soggiorno, che pur non vantando particolare lusso edilizio e straordinari pregi artistici sono tuttavia esteticamente dei gioielli inimitabili.

Questa loro caratteristica deriva soltanto da un vasto e sapiente assetto arboreo e floreale, che fa di ogni giardino una suggestiva oasi riposante, di ogni balcone una fiorita olezzante, di ogni finestra un cespo multicolore.

Pola deve pure tendere con ogni sforzo al raggiungimento di questo assetto arboreo e floreale, il quale non richiede che un po' di buona volontà iniziale.

L'opera del Comune, che nei riguardi dei parchi e giardini pubblici sarà sempre più intensificata, deve essere affiancata da tutti i cittadini indistintamente e per per facilitare questo il Comitato Pro Pola bandirà un apposito concorso, dotato di ricchi premi, per finestre, balconi e giardini fioriti.

La data del concorso, le norme di esso, l'elencazione dei premi e i componenti la Commissione giudicatrice saranno resi noti a tempo opportuno.

Questo preannuncio ha lo scopo di indurre i cittadini a curare i loro giardini, ad ornare finestre e balconi con i più bei fiori, perchè la nostra città, iniziando la sua vita turistica, deve celermente divenire un soggiorno fiorito.

L'attività del „Pro Pola"

Notiziario musicale

Banda — Questa sera alle 20.20 scuola di teoria e solfeggio per gli inscritti alla banda cittadina. Tutti i partecipanti riceveranno il metodo.

Oggi si chiudono le iscrizioni e la prossima settimana verrà formato l'organico definitivo del corpo bandistico. I suonatori già provetti o pratici, già provvisti dello strumento verranno quanto prima convocati alla prima prova con invito a domicilio.

Coro — Questa sera alle 20.30, seconda prova e chiusura delle iscrizioni:

Per i giovani della scuola corale la prima prova è fissata per mercoledì 6 marzo p.v. alle 19.30.

Resta così fissato l'orario delle due sezioni corali: teoria e solfeggio per la prima corso ogni mercoledì e venerdì alle 19.30; per il coro formato da elementi già pratici, mercoledì e venerdì alle 20.30.

Si ricorda ancora una volta a tutti i coristi che il nuovo complesso artistico ha carattere prettamente dopolavoristico e che pertanto chiunque sia appassionato del canto corale può farne liberamente parte, senza tema di mancare agli obblighi sindacali, che, per ora, non incidono con l'attività del Comitato «Pro Pola» voluto e sostenuto da tutte le autorità locali con a capo S.E. il Capo della Provincia.

Orchestra — Proseguono attivamente le prove per la preparazione di un interessante concerto che verrà sostenuto dal nuovo complesso orchestrale già durante il corrente mese.

Sono allo studio un concerto grosso del Corelli; una «suite» in stile antico di Grieg, una serenata di Elgar, i nostalgici canti russi del Lalò e la sbrigliata fantasia ungherese di Lehar.

Secondo le possibilità tecniche e la disponibilità, oggi ancora prova degli strumenti a fiato, nel prossimo aprile avrà inizio lo studio di un programma per orchestra completa. Il complesso attuale d'archi tocca ormai la cinquantina di esecutori, l'orchestra completa potrà raggiungere la settantina.

Fuori adunque da ogni pericoloso e falso ottimismo, siamo lieti di constatare il felice risveglio musicale della città, ottenendo per dimostrazione, che tutte le iniziative sono realizzabili se alimentate da un sano entusiasmo e dalla ferma volontà di riuscire.

Apertura di corsi per strumenti a fiato

La direzione del Civico Liceo Musicale G. Rossini, con l'intendimento di favorire fra i giovani lo studio degli strumenti a fiato, oggi scarsamente coltivato nella nostra città ha aperto presso il Liceo un corso musicale per ottoni e legni (oboè, corni, tromba, clarini ecc.) chiamandovi alla direzione il maestro Vittorio Candotti, titolare della costituenda banda cittadina.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la direzione del nominato Liceo, in via Epulo, N. 16 dalle 15 alle 18.

Plaudiamo all'iniziativa che s'inserisce fruttuosamente nelle attività musicali cittadine sorte per il decoro artistico del capoluogo, che, gradatamente, deve cessare di essere tributario di altre città.

Dopolavoro Giovinezza — Questa sera alle ore 20.30 sono convocati a seduta tutti i soci; data l'importanza della stessa si prega di non mancare e di essere puntuali.

Il C.D. si raduna mezz'ora prima.

Nuovo orario nelle scuole elementari

Da lunedì 4 marzo, andrà in vigore per le scuole elementari il nuovo orario d'istruzione: dalle ore 8 alle 12.10.

Elargizioni — Nell'anniversario della morte della signora Anita Draghicchio de' Rapicio dal prof. Luigi Draghicchio lire 100 pro E.O.A.

I fratelli Sardos e sorella nell'anniversario della morte della sorella Anna elargiscono lire 25 pro S. Vincenzo de' Paoli femm.

Per onorare la memoria del patriota dott. Giacomo Bembo dall'avv. De Berti Antonio e Rosita lire 25 pro Congregazione di Carità.

ATTIVO di vendita immobiliare

Il sottoscritto curatore del fallimento della Cassa Prestiti Istriana in Pola, cons. reg. a gar. lim., previa autorizzazione dell'Ill.mo Signor Giudice delegato, pone in vendita la p. c. 175 edif., 176 edif., e 939/1 pascolo della P. T. 1200 di Modolino, ora adibito a Caserma dei Reali Carabinieri di Modolino, di compendio della Massa fallimentare suddetta.

Gli immobili posti in vendita comprendono la casa con dodici ambienti, la cisterna, il cortile e l'orto adiacenti.

Chi intende comprare le suddette realità dovrà fare offerta per iscritto entro il giorno 15 marzo 1935-XIII, al curatore, presso il quale potrà rivolgersi per visione della stima peritale ed eventuali altre informazioni.

Il Curatore della Massa Fallimentare Cassa Prestiti Istriana in Pola

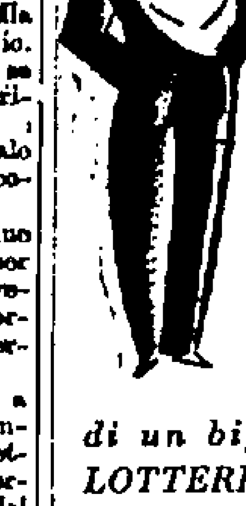
Avv. Dott. Iginio Vernier

Clivo Grion N. 9 Tel. 27

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano N. 49716/1933)

PRATICO



è colui che sa spendere bene il suo danaro. Quale migliore impiego può essere dato a 12 lire se non dell'acquisto di un biglietto della LOTTERIA di TRIPOLI che può farvi molte volte milionario. Comperatelo oggi stesso; più tardi potreste dimenticarvene e diventare la persona meno pratica del mondo.

Uffici Centrali S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - Roma

Lotteria di Tripoli

Primario
Prof. DOLFINI
Via Giulia 3, I.o piano
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Ore: 11-13 e 19-21
In altre ore appuntamento
(TELEFONO 4-21)

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.
Tel. 2-27
Riceve dalle ore 11—12.30 e dalle 17.30—21

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale

1 Marzo 1896-1 Marzo 1935-XIII

Meminisse Iuvabit!

Il 39.o anniversario dell'infausta giornata di Adua trova la Nazione Italiana compatta come una bronzea falange e con la volontà tesa verso la sponda del Mare Eritreo.

Le giovani ed ardenti schiere dei Militi, portatori della certezza fascista sono giunte e si apprestano a sbarcare nella terra lontana che appartiene all'Italia sopratutto perchè consacrata dal sangue dei nostri fratelli; mentre da ogni lembo della Patria, a salutare i partenti, si levano mani rosee di Balilla e mani dure di lavoratori protese nel saluto romano: «E.... veggonsi gli occhi brillar, veggonsi i denti rilucere. Solo il lastrico del molo romba sotto la marcia. Sono ardenti i volti come se li ardesse un solo riverbero, e il sorriso di una sola madre, di quella Grande. Ogni figliolo oggi ha solo quella, è in cuore la parola che alfine irrompe dalla bocca forte.... E' il croscio dell'aquila che vola!». La Nazione vive oggi in un'atmosfera eroica, virile e questa è la prima vendetta di Adua!

L'insuccesso di Abba Carima, nella conca di Adua, dev'essere ricordato, perchè un popolo ricco di avvenire apprende più da una sconfitta che da una vittoria.

Adua fu infatti una sconfitta, (perchè negarlo?), un episodio infelice e dolorosissimo di una campagna che costò tanti sacrifici, ma fu sopratutto la conseguenza dei rancori politici che dilaniavano l'Italia d'allora; la rinunzia a cancellare gli effetti della sconfitta militare, dichiarando la nostra impotenza.

Le fatiche sostenute per acquistare un paese infido e misterioso, i sacrifici di sangue e di denaro furono dimenticati pur di liquidare un grande uomo di Stato: Crispi, troppo grande per la miserevole mentalità degli uomini politici del tempo.

La battaglia di Adua, improvvisata dal Generale Baratieri, più che per uscire dalla stasi militare, per le condizioni logistiche, costò al nostro esercito 6000 uomini, ma sopratutto costò il prestigio nazionale. Nell'Eritrea vi erano uomini sufficienti per tenere a bada gli Scioani, il morale delle truppe era altissimo, altri 32000 uomini s'apprestavano a sbarcare: bastava quindi si fosse trovata la forza morale nell'interno del paese per reagire e far sì che la guerra non si esaurisse in un triste episodio. Lo stesso Menelik era certo che l'Autorità dell'Italia sarebbe stata ristabilita.

Ma il Re barbaro trasse vantaggio dalla prostrazione morale in cui era caduta la Nazione, dominata dai demagoghi, e l'impresa fu liquidata ingloriosamente.

E il senso di abbattimento e di umiliazione durò per lunghi anni, ripercuotendosi in tutta la vita nazionale.

L'impresa d'Africa era diventata un argomento di opposizione: gl'insuccessi indispettivano i nemici di Crispi, le disfatte li esaltavano. E come tale cadde, mentre il grande uomo trovava la forza di fare appello al Re, di cui ben conosceva i sentimenti personali.

«Vendicate l'Esercito, del quale siete il Capo!

Se l'oltraggio abissino rimanesse inulto, sarebbero morte per noi la virtù e l'eroismo, ed avreste sotto il vostro comando branchi di pecore e non legioni di soldati, bestie che si lasciano sgozzare e non prodi che sappiano combattere e vincere! Se ne gioverebbero i nemici esterni che non vogliono una Italia forte e rispettata, quale la voleva l'Augusto Padre Vostro, ed i nemici interni che vogliono la caduta della Monarchia.

Quello che avviene in Africa è la conseguenza della politica inaugurata dal Marzo e delle officiali dichiarazioni di viltà fatte alla tribuna parlamentare.....

La stessa disgrazia ci procurammo nel 1866, quando dopo Lissa, fu consolidata la vittoria del nemico....

..... Vi è un rimedio a tutto e, purchè lo vogliate, milioni di braccia si leveranno intorno a Voi, per punire una barbarie che non ha diritto di esistere e che è un vero insulto della civiltà!»

La correttezza costituzionale non permise alla Monarchia di sostenere un'impresa ed Adua invendicata restò a costituire il tormento di generosi che attingevano all'ideale di Crispi.

Ora lo spirito del Grande è placato! La Patria è tutta sulle navi che salpano dai porti fecondi: l'Italia ha una nuova coscienza politica e civile.

Le finalità dell'occupazione della Africa Orientale sono oggi più che mai sentite, perchè il popolo italiano ha ritrovato il senso della sua missione nel Mondo! La campagna del Mar Rosso ci trova fermi nelle posizioni assunte nella politica internazionale europea e non ci allontana affatto dal Mediterraneo, nostro obbiettivo tradizionale, ma è, come disse il Mancini: «la chiave del Mediterraneo stesso», la via che riconduce ad una efficace tutela contro ogni nuovo turbamento dei suoi equilibri».

Ecco perchè l'Africa ci attira invincibilmente, come una predestinazione.

Ma della gloria, che ci eravamo promessa, una sola parte ci venne, quella delle necrologie; tanto che era logico pensare che la fortuna in Africa non fosse l'alleata!

E' giunta l'ora di piegare la fortuna con la potenza delle armi e la sapienza della diplomazia.

Mussolini ha già preso con mano ferma la bandiera insanguinata della Patria, per risollevarla sotto il sole dell'Eritrea.

C. C.

I prezzi massimi delle verdure e frutta

Il Municipio comunica i seguenti prezzi massimi al minuto, stabiliti dalla Commissione comunale, in vigore dal 25 febbraio al 3 marzo 1935 XIII:

VERDURE: Aglio secco al kg. lire 3.60; bietole in foglio al kg. lire 1.— 1.20; carote al kg. lire 1.20-1.40; cavoli capucci bianchi al kg. lire 0.80; verze al kg. lire 0.40-0.60; cavoli fiori al kg. lire 0.80-1.—; cicoria al kg. lire 1.10; cipolla al kg. lire 0.50; finocchi al kg. lire 1.20; lattuga al kg. lire 2.20; indivia bianca al kg. 1.20; indivia comune al kg. lire 1.—; radicchio al kg. lire 1.40-2.—; radicchio rosso al kg. lire 2.80; sedano rapa al kg. lire 1.40-2; spinacci in gambo al kg. lire 2; broccoli neri al kg. lire 1.—; cimore di rapa al kg. lire 1.10; patate al kg. lire 0.35; uova fresche al pezzo lire 0.25.

FRUTTA: Mele rosa gentili, mele rosa nobile, mele rosa mantovana, mele rosa fragoni, prima qualità al chilogr. lire 1.90; IIa qualità al kg. 1.50; IIIa qualità al kg. li- kg. 1.50; IIIa qual. al g. lire 1.10; datteri nuovi pressati Haloiyi al kg. lire 1.80; datteri nuovi pressati Saver al kg. lire 1.50; banane al kg. lire 5.—; limoni al pezzo lire 0.05-0.10-0.15; fichi in cestino al kg. lire 3.—; noci di Sorrento prima qualità al kg. 4.—; prugne secche Bosnia al kg. Lire 3.60; aranci al kg. lire 0.80-1.—; aranci sanguigni Ia qualità al kg. lire 1.50; aranci sanguigni IIa qualità al kg. lire 1.10; aranci IIIa qualità al kg. lire 1.—; mandarini Ia qualità al kg. lire 2.—; mandarini IIa qualità al kg. lire 1.60.

Registro degli affari per i mediatori

Il nostro Consiglio dell'Economia Corporativa richiama l'attenzione degli interessati sul disposto dell'art. 234 del regolamento di pubblica sicurezza circa l'obbligo che incombe alle agenzie d'affari, ai mediatori, intromettitori, ecc. di tenere il registro degli affari.

Il Registro degli affari deve indicare di seguito e senza spazi in bianco, il nome, cognome e domicilio del committente, la data e la natura della commissione, il premio pattuito esatto o dovuto e l'esito dell'operazione.

Prima dell'uso, il registro degli affari deve essere bollato dallo Ufficio del Registro e vidimato dall'Autorità di pubblica sicurezza, che attesta il numero delle pagine nell'ultima di esse.

I registri già in uso presso i mediatori, intromettitori, ecc. saranno validi fino al loro esaurimento, mentre i nuovi dovranno corrispondere alle prescrizioni.

Si rammenta che il mediatore, intromettitore, ecc., che eserciti la professione senza tenere il registro prescritto, l'Autorità di pubblica sicurezza può sospendere ed anche revocare la licenza.

Società Stenografica «Bruno da Bau» — A partire dal 1. marzo tutti i giorni dalle 14 alle 15 lezioni di pratica stenografica per i soci effettivi, in sede.

Le recenti conquiste della medicina e della chirurgia

Un rapido sguardo gettato sull'ultimo trentennio ci permette di apprezzare quali progressi siano stati possibili nei campi scientifici della medicina in tutte le sue branche.

Dopo le conquiste della sieroterapia, della vaccinoterapia e della cura della tubercolosi col pneumotorace, che presero famosi ed universalmente noti i nomi di Pasteur, di Behring, di Koch, e di Forlanini, si può affermare che non è trascorso anno in cui la scienza medica non si sia arricchita di nuove cognizioni e non abbia allargato i suoi orizzonti.

Nel 1906 Wassermann introdusse la sierodiagnosi della sifilide, che ancora oggi tiene il primato sugli altri mezzi diagnostici che per opera di Kahn, Meinike, Sachs ed altri furono introdotti nella pratica di laboratorio.

Nel 1917 una delle più brillanti conquiste fu attuata da Wagner von Jauregg con l'introduzione della malarioterapia nella paralisi progressiva; tale metodo di cura, dopo un trentennio di applicazione pratica, si è sempre più affermato vittoriosamente restituendo centinaia d'individui alla loro attività sociale.

Nel 1922 sono Banting e Best dell'Università di Toronto che riescono ad isolare allo stato di assoluta purezza e di perfetta stabilità la secrezione interna del pancreas, a cui danno il nome di insulina, e che si rivela come la cura più completa, efficace e sicura del diabete mellito.

Più recentemente Wipple, Minot e Murphy hanno introdotto e reso generale l'uso del fegato nella cura dell'anemia perniciosa, con successo meraviglioso. Ad essi spetta però solo il merito di avere diffuso nel campo dell'applicazione pratica l'epatoterapia, perchè il merito della priorità, nella scoperta delle proprietà terapeutiche del fegato, spetta al Castellino di Napoli ed al suo allievo Pirera; questi due scienziati italiani fin dal 1910, e cioè molti anni prima dei tre americani (cui di recente è stato assegnato il premio Nobel per la medicina) resero noti i loro esperimenti ed i risultati positivi ottenuti con la cura di fegato nelle anemie.

Nel campo della chirurgia, dopo i progressi tecnici e gli ardimenti operativi di sommi chirurghi, come Billroth, Novaro, Durante Carle e D'Antona, per non citarne che alcuni, sembrava che non si potesse andar oltre; ma ecco che in Italia per opera specialmente di Donati, ed in Francia di Leriche, è stata portata al sommo della tecnica la chirurgia del simpatico, che pochi anni prima era solo raramente tentata.

Grandi progressi ha realizzato poi la chirurgia riparatrice, quella cinematica e quella estetica, che sono state e sono immensamente utili ai mutilati di guerra e del lavoro; quest'ultima purtroppo qualche volta sfruttata a titolo reclamistico da ciarlatani, che con la chirurgia nulla ha da fare.

La radiodiagnostica, e cioè la diagnosi fatta a mezzo dei raggi X, ha anch'essa fatto passi da giganti: Organi cavitati che non erano visibili all'osservazione diretta, sono stati resi tali con l'introduzione nell'organismo di sali speciali d'jodio, che, rendendoli visibili ai raggi X, ne permettono lo studio delle alterazioni anatomiche e funzionali.

Non è il caso di addentrarsi nel campo delle applicazioni terapeutiche degli stessi raggi X e della diatermia e della lampada di quarzo, ma non voglio chiudere questa rapida rassegna senza accennare ad un altro mistero che sta sul punto di essere svelato, ed intorno al quale lavorano scienziati di fama in ogni nazione: l'effetto delle onde cortissime o micro-onde, sugli organismi viventi, e che alle prime ricerche sono apparse interessantissime. In un recente articolo, dettato per la rivista scientifica «Sapere», S. E. Marconi ne dà notizia e lascia sperare che in un prossimo avvenire dal Suo genio insuperabile potrà scaturire una nuova scoperta, destinata a mettere a rivoluzione il campo delle ordinarie cognizioni.

Risposte ai lettori

SOFFERENTE. La cura incruenta delle varici in genere e delle emorroidi specialmente, è utilissima e benefica; si tratta di iniezioni sclerosanti, praticate direttamente nel lume della vena varicosa; generalmente sono indolori, tanto da poter essere praticate da medici esperti anche ambulatoriamente.

PROSSIMA MAMMINA — La cosiddetta preparazione dei capezzoli è molto semplice, perchè basta la comune pulizia a base di acqua e sapone. E' assolutamente sconsigliabile usare sostanze astringenti come l'alcool o l'aceto, che danneggiando lo strato superficiale della pelle ne diminuiscono il potere difensivo. Se i capezzoli sono malformati si può ricorrere al massaggio prudente in attesa della [illegible] del poppante.

Dott. RO.

Importazioni di merci dall'estero a mezzo pacchi postali

Si porta a conoscenza degli interessati che, a datare da domani, cessa l'autorizzazione delle dogane a consentire l'introduzione di merci a mezzo pacchi postali, senza limiti di quantità e senza la documentazione delle importazioni effettuate dal 12 febbraio al 31 marzo 1934.

Le dogane ammetteranno tale agevolezza soltanto per pacchi postali che dai bollettini di spedizione risulteranno spediti dall'origine a tutto il 28 febbraio. Per pacchi spediti dall'origine dal 1o marzo in poi, contenenti merci considerate nella circolare del 16 febbraio u. s., saranno soggetti all'uguale trattamento stabilito per le merci in arrivo con altri mezzi di spedizione. Eguale norma sarà seguita per scatolette di valore.

Gita sciistica a Monte Nevoso

Il GUF Istriano organizza una gita sciistica a Monte Nevoso. Il programma di tale escursione è il seguente:

Partenza sabato 2 m. c. alle ore 18 - 19; pranzo, ballo e pernottamento ad Abbazia (albergo Iannacek); partenza alle 6.30 del giorno 3 per Monte Nevoso; colazione a Monte Nevoso (Rifugio G. D'Annunzio) dal sacco; al ritorno si passa per Fiume, dove si ballerà dalle ore 18 alle 21, alla sala Bianca, ospiti del Guf di Fiume. Il ritorno è previsto per le ore 24.

Il prezzo di passaggio è stato fissato in Lire 20 per iscritti al Guf e signorine. In Lire 25 per gli altri.

Il pranzo, che non è obbligatorio, (antipasto, arrosto, due contorni, dolce e frutta) costa Lire 4; il pernottamento con riscaldamento costa pure Lire 4. La prima colazione al mattino costa Lire 2 e consiste di caffè latte con burro e miele.

Le iscrizioni si accettano al Guf sino a sabato alle ore 13, previo versamento della quota di partecipazione.

Un ferimento misterioso

E' stato accolto iersera al nostro ospedale certo Giuseppe Clunich, di anni 23, abitante nella vicina frazione di Lisignano, il quale presentava una grave ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra con frattura del femore e conseguente copiosa emorragia.

Accolto nella divisione chirurgica, il giovane ha avuto immediate cure. Sulle cause e le circostanze del ferimento non s'è potuto fino a iersera apprendere nulla, poi fatto che il Clunich in proposito non ha profferito parola.

Veglie, balli e feste di Carnevale

Grande veglia azzurra

Domani al Circolo Savoia

Ancora un giorno ci separa da questa festa che, sia per la signorilità dell'ambiente in cui avrà luogo che per il concorso di scelto pubblico e per le attrattive che essa offrirà, riuscirà una delle più belle manifestazioni della stagione carnevalesca. La maggiore attrattiva sarà certamente la lotteria, dotata come è già fin d'ora di pregevoli ed artistici doni, che oggi verranno esposti nelle vetrine del negozio Fonda e Belci, in via Sergia.

In seguito alla grande richiesta di inviti alla festa si è dovuto provvedere alla loro ristampa.

Il prezzo di ingresso è di lire 5 indistintamente per persona.

Il tè danzante mascherato del Gruppo Giovani Fasciste

Come pubblicato, domenica prossima, 3 marzo, avrà luogo al Caffè Secession il tè danzante delle Giovani Fasciste, che riuscirà certamente la più bella manifestazione danzante della stagione.

L'entrata è stata così fissata: adulti lire 5, Giovani Fasciste lire 2.50, bambini lire 1.50; il prezzo d'ingresso dà diritto alla consumazione consistente in una tazza di tè e dolci o panini per gli adulti, e cacao e dolci per bambini, nonchè a ballare e divertirsi per tutta la serata.

Una scelta orchestrina eseguirà i più moderni ballabili, non senza rievocare i languidi e sempre piacenti valzer. Il comitato organizzatore ha voluto mettere in palio alcuni bellissimi premi per il miglior costume da bambino, per il miglior costume da bambina, per la miglior coppia, per il miglior gruppo di Giovani Fasciste, per la migliore coppia e per il miglior costume.

I premi sono esposti nelle vetrine della Ditta Fonda e Belci.

Il Ballo dei bambini e il „Dopocena" al Circolo Commerciale

Come abbiamo annunciato, domenica 3 marzo avrà luogo, dalle ore 17 alle 20, nelle sale del Circolo Commerciale il tanto atteso ballo dei bambini. Questa tradizionale festa del mondo piccino, riuscirà magnifica per bellezza e animazione e le mamme sono tutte in faccende per preparare i costumini. Saranno premiati: la più bella coppia ed i due più bei costumi maschile e femminile. Inoltre ogni bambino riceverà un grazioso omaggio e tutti i piccini parteciperanno al giuoco dei palloncini. Entrata alla sala da ballo lire 2 per persona, esclusi i bambini.

- o -

Domani sera, sabato, dalle ore 22 in poi, avrà luogo al Circolo il «Dopocena» che raccoglierà nell'ampia sala del caffè, riccamente imbandierata e infiorata, una gran folla di soci e di famiglie. Quota d'iscrizione lire 5 per persona. Le prenotazioni si ricevono fino a questa sera al banco del Circolo e nel negozio Suppan, via Sergia. Seguiranno alcuni giri di danza ed una fantasia di palloni lanciati.

Trattenimento del G.U.F.

Domenica 3 marzo nella sala del Dopolavoro (g. c.) avrà luogo il solito ballo domenicale. Siamo certi che i soliti frequentatori vorranno accorrere in massa anche perchè il Comitato ha deciso di fare delle sorprese per gli intervenuti. Le danze avranno inizio alle ore 18.30 e termineranno alle ore 23. Le signorine dovranno essere munite del biglietto di invito.

Veglia mascherata al Dop. Siana

Domenica, ultima di carnevale, si svolgerà negli ambienti del Dopolavoro Siana, un grande ballo mascherato, la cui organizzazione è ormai in pieno fervore. Le adesioni a questo caratteristico veglione, che avrà inizio alle ore 20, sono già numerose e lasciano prevedere l'entusiastico successo cui va incontro. La sala sarà addobbata con originalità ed il più bel costume sarà premiato. A mezzanotte fantastica battaglia di stelle filanti e coriandoli e apparizione di Carnevale in abito.... simulato.

La veglia piumata

Si parla molto, in questi giorni, della terza veglia cremisi organizzata dai dirigenti la locale sezione dell'A. M. B. Questi giovani - bisogna chiamarli così anche se sono.... due volte ventenni - intendono superarsi e perciò, anche in considerazione del felice esito delle precedenti, vogliono che la terza veglia le superi per brio, gaiezza e per le novità. Infatti sarà presente una vivace squadra di.... bersagliere: le graziose fanciulle polesane intendono così dimostrare la vivissima simpatia che nutrono per i piumati e ne vestiranno l'elegante divisa. Chi potrà resistere all'attacco di una bersagliera?

Le canzoni ardite e veloci risuoneranno ancora nella bella sala dell'O. N. D. (g. c.) ed in più si potranno ammirare certi fuochi d'artificio..... Insomma, una festa pirotecnica che rimarrà indimenticabile.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Valmade — Sabato prossimo avrà luogo nei locali della sede sociale, magnificamente addobbati il secondo veglione di carnevale.

Il solerte comitato feste ha tutto predisposto perchè gli intervenuti restino soddisfatti; perciò non mancheranno gradite sorprese e vari divertimenti.

Ottima sarà l'orchestra, migliori saranno i ballabili che eseguirà.

I cinquant'anni della „Scena Illustrata"

Una rivista italiana, anzi fiorentina è entrata nel suo 50. anno di vita: è la «Scena Illustrata» e il suo direttore Pilade Pollazzi può giustamente sentirsi orgoglioso, di aver retto con mano così ferma questa pubblicazione, di averla portata e conservata ad una prosperità che poche delle sue consorelle conoscono.

In mezzo secolo di vita, la «Scena» ha seguito gli avvenimenti non solo letterari ed artistici ma anche politici che si sono susseguiti nell'Italia e nel mondo: li ha seguiti con intenti e con cuore italianissimi.

Una delle maggiori benemerenze di Pilade Pollazzi — come osserva un fedele collaboratore della rivista, Piero Bossi, nell'ultimo numero — è quella di avere potentemente con questa sua Rivista tanto diffusa anche all'Estero contribuito a mantener viva, specialmente nelle classi colte, la persuasione della necessità dei più amichevoli rapporti fra l'Italia e la Francia.

Il Bossi ricorda la campagna intrapresa dalla «Scena» al momento della neutralità e condotta con tanta passione da meritargli i più ampi attestati di riconoscenza. Ma la «Scena» contava già da molto tempo amici e collaboratori in Francia e fra i più eminenti: basterà ricordare Bourget, Bazin, Bordeaux, Brieux, Lavedan, Richepin; Joffre, Castelnau, Clemenceau, Poincarè, Tardieux, Caillaux, Herriot, Flammarion, Maeterlink, Claretie, Lemaitre, Zola, Daudet, Coppée, Silvestre, Rostand, Benoit.

In quei giorni la stampa parigina non mancò di rievocare che al tempo delle funeste diffidenze politiche di quindici anni prima fra le due nazioni, Pilade Pollazzi, cogliendo l'occasione per ravvivare l'amicizia franco italiana, offriva in nome dell'arte italiana alla «Comédie Française» che risorgeva dalle ceneri, dopo l'incendio che la distrusse nel marzo del 1900, il bellissimo bronzo di Augusto Rivalta, «Molière, Goldoni e le maschere Italiane». Ed alla iniziativa della «Scena» aderirono allora i più illustri attori a cominciare dalla Ristori, dalla Duse, da Salvini e da Novelli, e i più noti scrittori nostri.

Il Bossi ricorda con quanta simpatia la Francia accolse l'omaggio della «Scena», che era un omaggio dell'arte italiana; fu allora che lo stesso Presidente Loubet onorò di un suo personale encomio il Pollazzi, che fu nominato, in tale circostanza, Ufficiale dell'Accademia di Francia.

Più tardi, quando finita la grande guerra con la vittoria degli Alleati la Francia volle tributare la propria riconoscenza a quelli che erano stati i maggiori fautori della sua causa, il Pollazzi si ebbe il nastrino della Legion d'Onore.

Si capisce, dunque come l'accordo attuale fra la Francia e l'Italia sia stato una particolare ragione di gioia per l'eloquente artiere che per mezzo secolo ha saputo così felicemente guidare la carriera invidiabile della sua «Scena».

A Pilade Pollazzi porgiamo perciò i nostri rallegramenti e i nostri auguri.

da «La Nazione» del 6 febbraio 1935 XIII.

Posti in concorso

Con decreto 15 dicembre u.s. il Ministero di Grazia e Giustizia ha bandito un concorso per esami a 143 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria.

Le domande vanno presentate alla R. Procura su carta in bollo da lire 6 non oltre il 20 marzo p.v.

Si avverte che per concorrervi è necessario aver assolto una scuola media superiore.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria della R. Procura.

Pubblicazione di ruoli — Il Commissario Prefettizio del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio stanza N. 8, I.p., trovasi esposta a libera ispezione per la durata di giorni 15 consecutivi, da oggi, la matricola principale 1935 dei contribuenti iscritti a carico della proprietà edilizia, relativi ai fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta erariale e soggetti al contributo sindacale.

Trascorso il termine suindicato, la predetta matricola verrà restituita col referto della eseguita pubblicazione all'Unione Provinciale Fascista degli Industriali.

Visita preventiva dei tori

La Commissione provinciale per l'approvazione dei tori rende noto:

E' fatto obbligo a tutti i proprietari di tori e torelli di età superiore ai 17 mesi, se appartenenti alla razza podolica (istriana, romagnola, ecc.), ed a mesi 11, se alla razza bruno-alpina, semprechè non siano stati approvati nel novembre 1934, di inoltrare domanda per ottenere la visita in conformità del Regolamento 7 ottobre 1926-III.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade *il 15 marzo 1935-XIII.*

Le domande devono esser fatte su carta da bollo di lire 4 e inoltrate esclusivamente per il tramite del Comune alla Commissione provinciale per l'approvazione dei tori, con sede presso la Cattedra ambulante di agricoltura in Pola, Piazza Verdi n. 5.

Le visite sono soggette ad un diritto fisso di lire 10 per toro, da versarsi mediante vaglia postale intestato al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa in Pola e la ricevuta dev'essere allegata alla domanda.

Lo Sport

Incontro amichevole di calcio

Per domenica prossima è annunciato un interessantissimo incontro amichevole di calcio, che vedrà contrapposte due formazioni miste di giuocatori locali, tra cui numerosi elementi «nero-stellati».

Dopo tanto tempo di.. digiuno, questa gara solleverà generale interessamento. Del resto è molto tempo che se ne parla, e poichè una squadra sarà prevalentemente composta di celibi e l'altra di ammogliati, nel nostro ambiente sportivo si sono già formati gruppi di accesi sostenitori sia degli «scapoli» che dei «papà». Le previsioni sono infinite, e corrono persino delle scommesse sui probabili vincitori.

E' ancora prematuro parlare delle formazioni che scenderanno in lizza, poichè i due C. U. non hanno ancora finito il loro delicato lavoro, ma dell'incontro avremo modo di riparlare.

Le gare per la Coppa "Segretario Federale"

Domenica nel pomeriggio sul campo Sportivo del Littorio, avranno luogo due interessanti incontri di calcio, validi per la disputa del Torneo, per la conquista dell'ambita Coppa del Segretario Federale. Le gare del Torneo assumono una grande importanza poichè le società giuocano con spirito di taglio e per potere conquistare la magnifica Coppa. Alle ore 13 il Dop. R. Siana già Esperia sarà opposto al O. S. Olimpia mentre alle ore 14.15 il Guf sarà opposto al Dop. R. Giovinezza, che reduce dalla sconfitta con l'Olimpia cercherà in tutti i modi di imporsi ai baldi calciatori gufini. Un folto pubblico assisterà alle gare.

Il Campionato Nazionale di pallacanestro dei F.G.C.

Le eliminatorie provinciali

Domenica 3 marzo, avranno inizio le eliminatorie Provinciali del Campionato Nazionale di pallacanestro dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Le squadre partecipanti e regolarmente affiliate sono le seguenti: Pola, Pisino, Parenzo, Rovigno, Fasana, Pinguente e Santa Domenica di Albona.

Il calendario della prima giornata è il seguente:

A Pola: F.G.C. Pola contro F.G.C. Fasana.

A Pinguente F.G.C. Pinguente contro F.G.C. di Pisino.

A S. Domenica di Albona: F.G.C. di S. Domenica di Albona contro F.G.C. Rovigno.

Le partite avranno inizio alle ore 15 precise.

F. I. G. C.

Comitato propaganda di Pola

Comunicato N. 10 del 28 febbraio 1935-XIII - Presenti Mattioli, Raimondi, Giorgini.

Iscrizione al campionato di II. categoria -- Si comunica che le iscrizioni al campionato sono prorogate al giorno 4 marzo 1935-XIII, e pertanto si avvisano le società interessate di affrettarsi a far pervenire le domande d'iscrizione non oltre la suddetta data.

Inizio campionato - Il campionato avrà inizio il giorno 10 marzo 1935-XIII.

Avviso alle società -- Ogni società delegherà un suo rappresentante perchè assista alla compilazione del calendario del campionato, la sera del 6 marzo 1935 alle ore 18.30 nei locali della sezione di propaganda.

Coppa Segretario Federale - Gare del 24 febbraio 1935-XIII.

In base al rapporto arbitrale si omologa la partita F.G. Stignano-G.U.F. col risultato: 0-0.

Si soprassiede all'omologazione della gara D.R. Giovinezza-C.S. Olimpia, per esaminare il reclamo presentato dal D.R. Giovinezza.

Gare di domenica 3 marzo 1935-XIII -- Alle ore 13: Dop. R. Siana-O.S. Olimpia; alle ore 14.15: G.U.F.-D.R. Giovinezza.

Cambiamento denominazioni sociali -- Si prende atto che il C.S.Esperia, avendo aderito al Dopolavoro Provinciale, ha cambiato la propria denominazione sociale in «Dop. Rion. Siana».

Squadra Fascio Grion -- Sono sospese, in attesa della decisione della F.I.G.C. le partite in calendario per il girone di ritorno con la squadra del F. G. Grion-C.

NOVITÀ!

SHAMPOO PALMOLIVE IN POLVERE

Anche il Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato in due tipi: per brune, ed alla cammomilla per bionde, rende i capelli soffici e vaporosi senza ulteriori trattamenti.

LA BUSTA DOSE COSTA SOLO LIRE 1.

Più che mai deliziosa

Janet Gaynor

profonde tutta la sua grazia birichina nel suo ultimo avvincente romanzo d'amore

Chiaro di luna

ricco di piccanti avventure, di spunti umoristici in un tutto garbato, sobrio, piacevole

Altro interprete il bravo

Lew Ayres

Oggi repliche dalle ore 4.40

IMMINENTE:

CLAUDETTE COLBERT nel simpatico film di Cecil B. de Mille:

4 persone spaventate

In preparazione:

un grande capolavoro:

Valzer d'addio di Chopin

che inizia una successione di grandi film al

CINE GARIBALDI

L'avete Provata?

Avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni i vostri capelli grigi scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù.

L'ACQUA ANGELICA non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua.

Deposito Generale Angelo Vaj . Piacenza.

In Pola trovasi presso:

Profumeria ZOTTIG

e

Fortunato Cncsi
Via Sergia, 41 - Pola

Rovigno d'Istria
Carlo Salvatore

OGGI al

Cine „ARENA"

si apriranno le cateratte del buon umore, spargendo pace, gioia e serenità per tutta Pola con la premiere della ultra dinamica e deliziosa film Warner Bros:

Marinai all'erta

realizzato coll'intervento di tutta la marina da guerra americana e di tutta la flotta aerea.

L'azione di questo gustoso capolavoro, che sovente ha squarci di preponderante bellezza, s'anima mediante il concorso di una brioso vicenda a sfondo sentimentale.

Una donna contesa per mare, per terra e per cielo!!

«Marinai all'erta» è un film concesso dal pubblico intelligente.

Interpreti gli assi dell'umorismo:

James Cagney

Pat O'Brien

ORARIO 4.30

Dalla Provincia

Da Rovigno

Gli imponenti funerali del camerata tenente Steno Chiurco

ROVIGNO, 28

Nonostante il tempo minaccioso, i funerali del camerata, tenente Steno Chiurco, organizzati dal Fascio di Combattimento, si sono svolti nel pomeriggio d'oggi, imponentissimi.

La salma giunta ieri da Siena e collocata nella Chiesa delle Grazie fu visitata da tutte le autorità cittadine e dal popolo. Prestavano servizio d'onore gli ufficiali in congedo ed i Giovani fascisti. Per partecipare ai funerali giunse da Pola il Segretario federale della provincia d'Istria. Numerose rappresentanze vennero da Pola, da Pisino, da Parenzo e da altre città. Il Segretario politico di Erpello inviò una corona di fiori facendosi rappresentare dal suo tre Segretario politico il quale rappresentava anche il Segretario politico di Capodistria.

Il corteo funebre con impronta spiccatamente militare e fascista, mosse dalla Chiesa delle Grazie nel seguente ordine: musica dell'Oratorio Salesiano in divisa dell'O.B., Manipolo Moschettieri, Fascio di Combattimento, preceduto dal gagliardetto e dalle fiamme di combattimento una centuria di Giovani Fascisti preceduta da corone della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, del Fascio di Combattimento di Rovigno, del Preside di Siena, Podestà ... corone di Siena e tante altre. Lo seguivano una centuria di avanguardisti e un manipolo di Balilla e Giovani Italiane, quindi il Capitolo e i Frati Francescani. Veniva dopo, il carro funebre, ... ufficiali in congedo di Rovigno. Il feretro era seguito dall'angosciata vedova con la figlioletta, il fratello on. Giorgio, col fratello Piero ed uno stuolo di parenti intimi. Chiudeva il corteo militare un reparto della M.V.S.N., preceduto da tutte le Autorità civili, militari e politiche con a capo il Segretario Federale.

Venivano dopo le Associazioni cattoliche e l'Oratorio Salesiano non che tutti i Fasci ... in servizio. Il feretro per via Roma raggiunse l'Ampolea fra fitte ali di ... Nel piazzale dell'Ampolea tutte le Organizzazioni e i corpi armati formarono quadrato ed il Segretario Federale, fece l'appello del camerata Chiurco, al quale rispose tutti con un poderoso «Presente», mentre la musica suonava «Giovinezza» in omaggio alla memoria del vecchio squadrista. Quindi il corteo si sciolse ed il feretro ... il cimitero accompagnato dai parenti e dal Segretario Federale.

Il Fascio di Combattimento era stato rappresentato ai funerali di Siena dal camerata Segretario federale di quella Provincia.

Elargizioni — La signorina Eva Stador ha elargito alla Congregazione di Carità lire 10 per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Antonia ved. Dvelago Dschich.

Corso di cultura per Avanguardisti — Il maestro Casimiro Fabbri, per invito dell'ufficio cultura ha tenuto una lezione agli avanguardisti sul tema: Benito Mussolini.

L'oratore ha narrato alcuni interessanti episodi della vita del Duce, ... Prima della lezione, il prof. Remigio Pian, capo dell'ufficio cultura, ha brevemente commentato l'articolo del Duce sulla Funzione storica dell'Austria, richiamando l'attenzione dei più grandi sulle importanti dichiarazioni contenute nell'articolo ... comparso su quotidiani italiani e stranieri.

Sabato prossimo il prof. Giuseppe Balanza del R. Istituto Tecnico «A. Diaz» terrà una lezione sul tema: «Il Personale del Fascismo».

Prossimamente al C.M. Giuseppe Golubia terrà per i Balilla moschettieri un ciclo di conferenze sui più importanti argomenti di cultura fascista.

...voro dell'imponente stabilimento, che darà così, con la sua riattivazione lavoro a numerosi operai e costituirà un nuovo lustro per la nostra città.

Un fervido ringraziamento al dott. Antonio Manicatti, Commissario delle Cantine sociali Istriane, alla cui tenace attività si deve questo importante successo.

Da Cherso

Vestizione di Giovani fascisti

CHERSO, 28

Domenica 24 corr. le borgatelle di Vallon e Lubenizze dell'isola di Cherso ebbero una giornata di animazione e di festa patriottica, in occasione della vestizione dei Giovani Fascisti. Il Fiduciario insegnante Piero Grisan mobilitò sin dal mattino i giovani delle frazioni concentrandoli a Vallon, dove nel pomeriggio si recò con un motoscafo il Comandante dei F.G. di Cherso Silvio Tomaz, accompagnato da un graduato, per portare le divise e procedere alla consegna. Avvenuta la vestizione il Comandante tenne un breve rapporto, lesse l'ordine del giorno N. 9, del Comando Federale e raccomandò ai G.F. di attenersi scrupolosamente a quanto prescritto. Prese la parola, quindi il camerata Piero Grisan che ringraziò a nome dei villici ed assicurò che le gerarchie possono fare affidamento sulla loro fede e patriottismo.

Il rapporto si chiuse cogli inni della Rivoluzione e col saluto al Duce.

Da Dignano

Elargizioni

DIGNANO, 28

Per onorare la memoria del compianto dott. Giacomo Bombo i consorti avv. dott. Domenico Sbisà e Livio Bernardella hanno elargito pro E.O.A. lire 25 ciascuno.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

CALENDARIO

1935 - A. XIII
MARZO
1
Venerdì
S. Albino

Leva il sole alle ore 6.42
Tramonta alle ore 17.55

1916 Muore a Bucarest la regina Elisabetta di Romania.

Fiere e Patroni
Oggi: Postumia e Cormons.
Domani: Dignano, Erpello.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 28 febbraio 1935 XIII.

Barometro a 0. e mare ore 14: 753.2; ore 19: 751.52; Termometro centigrado ore 14: 10.3; ore 19: 8.2; Umidità relativa ore 14: 80; ore 19: 80; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: St-Cu; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SE, ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 21; ore 19: 22; Temperatura massima 11; minima 8; Fenomeni varii: pioggerella continua.

BORSA di TRIESTE

20 Febbraio 1935-XIII

Rendita It. 1906 3,5 p. c.	77.90
Prestito convertito 3,5 p. c.	75.70
Obbl. Ven.	89.50
Comit	565.—
Credito Italiano	620.—
Assicuraz. Generali	4005.—
Ass. Italiana	530.—
Infortuni	2125.—
Riunione A. Riun. B.	1565-1832
Adria	21.—
Cosulich	17.—
Gerolimich	20.70
Libera Triestina	55.—
Istria-Trieste	123.—
Lloyd Triestino	91.—
Lussino	126.—
Navigazione Martinolich	78.—
Premuda	235.—
Tripcovich	84.50
Ampelea	110.—
Cantieri R. A.	57.—
Cementi Istria	50.—
Cemento Spalato	40.—
Pilatura Riso	80.—

CAMBI (corsi medi informativi): Londra 57.20; New York 11.76; Francia 77.85; Svizzera 382.50

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Val. Nom.	Quot. del 20-2-1935
Titoli di Stato garantiti		
Redt. It. 3.50 p.c.	100	78.50
Pre. convertito 3,5 p. c.	100	76.65
3.° Prestito Naz. 5%	100	99.50
Buoni Tes. 1943 4 p.c.	100	93.50
Buoni Tes. 1941, 5 p.c.	100	100.55
» » 1940, 5 p.c.	100	100.50
I.R.I. serie S.T.E.T. 4 %	500	518.50
Opere Pubbl. 5 p.c.	500	494.—
O. Pubbl. I. R. I. 4.50%	500	477.—
O. Pubbl. Elter 4.50%	500	480.—
Cartelle Fondiarie		
Cassa Ris. Milano 4 p. c.	500	495.—
Monte Paschi 4 p. c.	500	484.—
Cr. Fond. Roma 4 p. c.	500	475.—
Obbligazioni		
Pubblica Utilità 6 p.c.	500	493.25
P. U. Serie Tel. 6 p.c.	500	494.50
Credito Navale 5.50 p.c.	500	498.—
Edison em. 1931, 6 p.c.	500	503.50
Emiliana 6 p.c.	500	501.—
Mer. di Elettricità 6 p.c.	500	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6 p.c.	500	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso buona.

Da Fianona

Trattenimento danzante

FIANONA, 27

Sabato 2 marzo avrà luogo un pubblico trattenimento danzante nella sala del Dopolavoro, gentilmente offerta, il cui ricavato andrà a favore dell'E.O.A. del Fascio locale.

Delle gentili signorine e signore del paese hanno già cominciato il ricco addobbo della sala, che sarà trasformata completamente.

Il magnifico addobbo, il ballo dei «cotillons» e tante altre meravigliose sorprese che il comitato si riserva prevedono che la festa avrà un successo brillante e sarà certamente la più bella festa danzante della stagione.

L'Ente O.A. coglie l'occasione di invitare i soci e i non soci del Dopolavoro ad intervenire a questa briosissima festa, e di ringraziare vivamente sin d'ora gli organizzatori.

Da Umago

Nomina

UMAGO, 27

Il farmacista sig. Leopoldo Babuza, membro del direttorio fascista locale è stato nominato in questi giorni membro del Consiglio sanitario provinciale, in rappresentanza del sindacato farmacisti. Vive congratulazioni.

Ballo del Fascio — Il direttore ha fissato per sabato sera, 2 marzo p.v. il tradizionale ballo del Fascio. Fervono i preparativi per la bella festa, che riuscirà imponente, e per la quale è assicurato il concorso di numerosi fascisti anche dallo vicino Buie, Verteneglio e Cittanova.

L'Unione delle Cantine Sociali è entrata in questi giorni in possesso dello stabilimento vinicolo chiamato Cantina Polesina. Per questa estate sono assicurato la rimessa in piena efficienza e la ripresa del la-

Orario dei Piroscafi

ARRIVI

Lunedì — Ore 12, dalla Dalmazia, celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, celere; ore 17.30 da Trieste, pass. e merci; ore 14 da Fiume, postale.

Martedì — Ore 13.15 da Trieste, celere; ore 12 da Fiume, celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale.

Mercoledì — Ore 13.55 da Zara, celere; ore 15 da Trieste postale; ore 15.05 da Trieste a scali, postale; ore 16.45 da Trieste celere; ore 11.30 da Lussino-Ancona; ore 16.60 da Venezia celere.

Giovedì — Ore 6 da Trieste postale; ore 18 da Fiume celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancona, pass. e merci; ore 10 da Cherso.

Venerdì — Ore 13 dalla Dalmazia celere; ore 18.15 da Trieste celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 15.15 da Fiume postale; ore 20.30 da Trieste pass. e merci.

Sabato — Ore 1 da Venezia, celere; ore 10.55 da Zara celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 16.45 da Trieste celere; ore 23.11 da Ancona pass. e merci; ore 24 da Fiume, celere.

Domenica — Ore 15 da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì — Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30, per Trieste celere; ore 17, per Fiume celere; ore 18.30 per Lussino-Ancona pass. e merci, ore 14.15 per Trieste, e scali postale.

Martedì — Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara celere; ore 19.30 per Venezia celere.

Mercoledì — Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6.30 per Trieste postale; ore 17 per Fiume celere; ore 15.30 per Cherso-Ossero postale; ore 17.15 per la Dalmazia celere; ore 19.45 per Ancona, e ro 14, per Trieste, celere.

Giovedì — Ore 6.30 per Trieste, postale; ore 8 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 per Venezia, celere; ore 24 per Trieste pass., ore 14 per Cherso Fiume, pernottamento Cherso.

Venerdì — Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, celere; ore 13.30 per Trieste, celere; ore 22.30 per Ancona, pass. e merci

Sabato — Ore 1.30 per Fiume celere; ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6.30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste celere; ore 17.15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste passeggeri e merci.

Domenica — Ore 6.30 per Venezia celere; ore 6.30 per Trieste postale

Gli orari delle aviolinee

dal 1.o Gennaio al 31 Marzo 1935

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)

7.45	p.	Trieste	a.	18.35
8.20	a.	POLA	p.	16.—
8.40	p.	POLA	a.	15.40
9.10	a.	Lussino	p.	15.10
9.15	p.	Lussino	a.	15.05
9.45	a.	Zara	p.	14.35
12.—	p.	Zara	a.	10.55
13.15	a.	Ancona	p.	9.40

Trieste Pola Lussino Zara Lagosta Durazzo Brindisi
Bisettimanale
Lunedì, Venerdì — Martedì, Sabato

7.45	p.	Trieste	a.	16.35
8.20	a.	POLA	p.	15.50
8.40	p.	POLA	a.	15.30
9.10	a.	Lussino	p.	14.50
9.15	p.	Lussino	a.	14.45
9.45	a.	Zara	p.	14.05
10.15	p.	Zara	a.	13.55
12.—	a.	Lagosta	p.	11.40
12.25	p.	Lagosta	a.	11.15
14.25	a.	Durazzo	p.	9.04
14.50	p.	Durazzo	a.	8.40
16.05	a.	Brindisi	p.	7.15

Fiume Pola Venezia
Giornaliera (Esclusa la domenica)

7.55	p.	Fiume	a.	16.20
8.30	a.	POLA	p.	15.45
8.45	p.	POLA	a.	15.20
9.45	a.	Venezia	p.	14.20

Idroscalo S. Andrea

Per le partenze antimeridiane i motoscafi si staccano dalla Riva Vittorio Emanuele alle ore 8.10 del mattino; per le partenze pomeridiane, invece, i motoscafi partono alle 15 del pomeriggio.

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovetture.

Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele presso gli uffici della Compagnia Adriatica di Navigazione.

Sala Umberto

Alla premières italiana ieri alla presenza di folle imponenti, ha sbalordito per la elevatezza e la magnificenza della messa in scena del colossale capolavoro:

„Chu Chin Chow"

il più grande film della stagione. Epopea di avvenimenti di passioni e di emozioni con

Anna May Wong
Fritz Kortner
George Robey

OGGI alle 4.40 alla

Sala Umberto

Vedere per credere!

OGGI ore 17 al

Politeama Ciscutti

la premier di gala la «Metro Goldwyn» presenta il grandioso capolavoro romanzo:

Viva Villa

Gran medaglia d'oro alla biennale di Venezia.

E' un soggetto colossale, interpretato superbamente e sviluppato a grandi pennellate dalla regia magistrale di un grande artista:

Wallace Beery

Eroismo, ferocia, lussuria, bontà magnificamente impersonate in un sol uomo.

E' il film che non si dimentica mai più.

SULLA SCENA: debutto della troupe

Piume al vento

OGGI ore 17

IN PREPARAZIONE:

„Pura al 100 %"

romanzo d'amore con

Jean Harlow

Carbone Coke
Carbone Fossile
ai più bassi prezzi esistenti
franco domicilio
Ditta G. P. NEGRINI - POLA
Via Besenghi 9
Tel. N.o 4-45

Si ricevono ordini nei magazzini (Via Besenghi 9, angolo via Dadoglio) e per telefono N. 4-45.

L'ordine viene eseguito in giornata.

AVVISI ECONOMICI

Camere mobiliate - Pensioni private
Offerte
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Emo 9, I p. 3548G

AMMOBILIATA uno o due letti entrata scale. Via Fausta 5. 6000G

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata ingresso scale. Via Fonduco N. 8, II p. 8000G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Francia 30, I p. 8595G

D'AFFITTARE stanza ammobiliata entrata scale. Via S. Martino N. 30, I p. 3596G

AFFITTASI ammobiliata entrata scale. Via S. Felicita 7, I p. destra 3601G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Flanatica 9, I piano. 3620G

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

D'AFFITTARE prontamente due quartieri grandi con giardino. Rivolgersi Santorio 7. 3576L

AFFITTANSI 4 camere, cucina, bagno, accessori. Via Vergerio 3, pt. 3594L

AFFITTANSI quartieri di 3 stanze, cucina, veranda, accessori e camera, cucina. Rivolgersi Carducci 10, dalle 15-18. 3599L

AFFITTASI quartiere 5 stanze, cucina, accessori Scontro. Rivolgersi Viale Roma 3. 3600L

Richieste di botteghe Appartamenti - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 3 M

FAMIGLIA polese cerca appartamento 3 stanze, camerino, cucina bagno, accessori. Indirizzare offerte «Corriere Istriano». 3598M

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

LAMPADINE, materiale elettrico buoni prezzi. Magazzini Gelletti. 3555P

Moto - Auto
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

VENDESI camioncino piena efficienza tassa pagata facilitazioni pagamento. Garage Bilucaglia. 3597Q

PILLOLE di S. FOSCA o DEL PIOVANO
Un astuccio di 6 pillole L. 0.60
Una scatola di 50 pillole L. 5.15
FARMACIA PONCI VENEZIA S. FOSCA

Agricoltori!

In copertura al GRANO impiegate esclusivamente il concime azotato nazionale

NITRATO DI CALCIO

il più adatto, il più efficace, il più redditivo

Azoto di pronto effetto 15,5 % — Calce assimilabile 28 %

Per l'alimentazione azotata del grano l'arma di precisione è data unicamente dal NITRATO DI CALCIO. Questo sale di azoto immediata si dà quando occorre, nè troppo presto nè troppo tardi, permettendo all'agricoltore di dominare l'andamento della coltivazione.

On. Prof. D. GIBERTINI

I grani nitratati con NITRATO DI CALCIO (q.li 1-3 per ettaro in più volte) si mantengono rigogliosi durante l'intero periodo vegetativo e danno la massima produzioni.

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo - Trieste

In vendita nelle farmacie

„Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
CATALOGO "GRATIS„ A RICHIESTA
E. FRETTE e C. - MONZA
TRIESTE - VIA MAZZINI, 39

Appendice del CORRIERE ISTRIANO — Puntata N. 60

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

Se non avesse creduto la signora de Nuperoe in suo potere e al sicuro sotto la guardia della vigilante domestica, avrebbe forse accettato con minore disinvoltura l'ipotesi della defezione di Roberto Signorey:

In ogni caso, avrebbe stimato necessario un'immediata verifica.

Ma, convinto di avere la donna, non aveva eccessiva fretta. La rapida inchiesta dei sentimenti attuali dell'innamorato di Liana, poteva avvenire con comodo.

Non ripartì quindi per Parigi che nella mattinata seguente. Al suo arrivo, avendo riflettuto durante il viaggio sulla tattica da adottare per riuscire nei suoi fini, senza compromettersi, entrò in un telefono pubblico, cercò nella guida il numero di Roberto Signorey e chiese la comunicazione.

— Da parte della signora de Nuperoe, specificò, falsando la voce.

Espediente inutile! Gli venne immediatamente risposto che il signor Signorey era partito per un lungo viaggio, lasciando detto di rispondere a chiunque che ignorava verso quale parte del globo lo avrebbe trascinato il suo capriccio come la durata che avrebbe avuto il viaggio.

— Questo è sicuramente un tranello! concluse José, felice per la piega che prendevano gli avvenimenti. Il pretendente è guarito della sua cotta e per evitare i rimproveri di Liana, ha pensato bene di prendere il largo. Non è molto elegante, ma abile... Stupendo! Stupendo! Tutto va come desideravo. Andrò a raccontare la cosa a Liana e cercherò di consolarla. Chissà che questo non serva a riconciliarmi con lei.... Consacrerà forse il nostro accordo con due baci... Il posto è libero e io me lo riprendo... Sarà questione d'una notte di tenerezze!...

Qualche ora dopo, tornato al punto di partenza, egli riprendeva a piedi la via della sua roccaforte, ben deciso a trionfare della resistenza della bella prigioniera.

XXII

FUGGIRE!...

Dopo l'uscita della Brutta, Claudina era rimasta lungo tempo inerte, ove era caduta. Ridotta un cencio dalla crisi di terrore e di disperazione che l'aveva galvanizzata, ora caduta in uno stato d'accasciamento che non le dava più nemmeno la forza di lamentarsi.

Quando la notte cominciò a invadere d'ombre paurose il grande salone vuoto, ella si levò macchinalmente, trascinandosi fino alla camera da letto, di cui richiuse la porta a chiave.

Debole protezione contro la minaccia del domani! Se ne rendeva conto. José de Monteverde non avrebbe faticato molto, s'ella avesse resistito, a far saltare la serratura e ad abbattere, con una spallata, la porta.

Ma, aspettando l'ora terribile, la ragazza aveva bisogno di proteggersi dalla paura: e questo cercò di ottenere col suo gesto istintivo.

Vacillante, andò a gettarsi sul letto e si distese, piangendo silenziosamente.

Un momento sonnò la sorpreso in quella positura; e, senza ch'ella se ne rendesse conto, scivolò in un calmo riposo.

Ma aveva in sè troppa angoscia per poter beneficiare a lungo di quella tregua. Solo la stanchezza aveva potuto vincere la sua disperazione. Alle prime luci dell'alba, riaprendo gli occhi, ritrovò le proprie sofferenze intatte.

E istintivamente, a un tratto, la piccina pensò alla morte. La morte soltanto poteva sottrarla alle infinite pene e all'individuo che la minacciava.

Aveva dormito senza svestirsi; non ebbe, quindi, che da lasciarsi scivolare giù dal letto, per essere pronta. Si guardò attorno, desolata, come se cercasse la via d'uscita per l'ultimo rifugio cui aspirava. Le sue labbra mormorarono:

— Questa sera...

E un fremito d'orrore la sfiorò da capo a piedi. Fece qualche passo, le braccia aperte, invocando la morte. E si trovò dinanzi a uno specchio. Trasalì.

Che strana immagine le apparve! Distrutta dalle lagrime e dal contatto del cuscino su cui aveva dormito, l'abile truccatura che faceva di Claudina la copia perfetta di Liana de Nuperoe, non era più, sul dolce viso, che una traccia sgraziata di colori che le sporcavano la pelle senza correggerle i lineamenti.

(Continua)